



Comune di Pisa
Direzione Urbanistica

Variante al Piano Strutturale in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione completamento e sviluppo della infrastruttura aeroportuale "Aeroporto Internazionale G. Galilei", e delle strutture di servizio ad esso complementari



Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza."

DICHIARAZIONE DI SINTESI
Articolo 27

Sommario

Introduzione

.....	
.....	2
1. Descrizione del processo decisionale seguito	
.....	
.....	3
2. Descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante.	
.....	
.....	6
3. Descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto delle consultazioni e del parere motivato	
.....	
.....	7
4. Descrizione delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS	
.....	
.....	25

Introduzione

In conformità a quanto stabilito nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è disciplinato dalla Legge regionale toscana n. 10 del 2010 che, a seguito delle modifiche ed integrazioni apportate dalla recente legge regionale n. 17 del 25 febbraio 2016, ha assunto un nuovo titolo: “*Nome in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*”.

La VAS è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di piani o programmi o loro integrazioni siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione affinché, integrati delle considerazioni ambientali, i piani o programmi contribuiscano a promuovere la sostenibilità dello sviluppo.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 5 bis della Legge regionale n. 10/2010 la “*Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari*”, così denominata all'avvio del procedimento, è risultata soggetta a VAS e conseguentemente è stata sottoposta al procedimento stabilito dalla normativa.

L'Autorità Competente per la VAS è il Nucleo comunale per le valutazioni ambientali, costituito con delibera della Giunta Comunale n. 115 del 2 Luglio 2012.

L'articolo 27 della Legge regionale n. 10/2010 prevede che il provvedimento di approvazione del piano o programma sia accompagnato da una dichiarazione di sintesi, contenente la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.”

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi, redatta ai sensi dell'art. 27 sopra richiamato, relativa alla “*Variante al Piano Strutturale in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione completamento e sviluppo della infrastruttura aeroportuale Aeroporto Internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari*”.

1. Descrizione del processo decisionale seguito

Il Consiglio Comunale di Pisa, con la deliberazione n. 4 del 19.02.2010, in coerenza con il Piano strategico dell'area pisana presentato in data 23 novembre 2007, ha dato avvio al procedimento per l'approvazione del Piano Strutturale dell'area Pisana, in accordo e congiuntamente agli altri Comuni dell'area vasta (Calci, Cascina, San Giuliano Terme, Vecchiano e Vicopisano).

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 10/2010 "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*, della L.R. n. 65/2014 "*Norme per il governo del territorio.*" e dell'approvazione definitiva del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico, la deliberazione del C.C. n. 61 del 26 maggio 2015 ha integrato l'avvio del procedimento del 2010.

Nell'ambito del processo attivato, per le motivazioni illustrate più avanti, l'Amministrazione Comunale ha rilevato la necessità di adeguare l'attuale strumentazione urbanistica e conseguentemente ha dato corso alla "*Variante anticipatrice al Piano Strutturale d'area, in riferimento al piano strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo della infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei, e delle strutture di servizio ad esso complementari*".

La deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 15.01.2013 di avvio del procedimento ha specificato la necessità succitata riconducendola all'esigenza di consentire all'infrastruttura aeroportuale di dotarsi in tempi ragionevolmente brevi di spazi, funzioni, servizi di supporto e complementari, indispensabili per il mantenimento e miglioramento dei livelli qualitativi da offrire per competere sul mercato con le altre strutture di interesse nazionale ed internazionale. Contestualmente il provvedimento ha proposto di creare le condizioni per migliorare la vivibilità del quartiere di S. Giusto incrementando gli spazi destinati al verde urbano, al tempo libero e alle attività all'aperto, arrestando la possibilità di nuovo sviluppo edificatorio in questa parte del territorio e salvaguardando la viabilità di attraversamento del quartiere dai flussi di traffico legati a destinazioni e funzioni di interesse extraurbano e/o comunque non di zona.

Gli obiettivi posti con l'avvio del procedimento - corredato da Relazione tecnica, Cartografia tecnica e Documento preliminare contenente le indicazioni e i criteri di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 23 della LR n. 10/2010 - sono stati perseguiti, procedendo nell'iter finalizzato all'adozione della variante urbanistica, secondo i seguenti principali passaggi.

- Attivazione, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 1/2005, della conferenza dei servizi di pianificazione con la Regione Toscana e la Provincia di Pisa al cui termine è stato prodotto e sottoscritto il verbale conclusivo - con relativi allegati - nel quale è dato atto che non occorre procedere ai sensi del suddetto articolo 22, che negli elaborati redatti per la variante sono stati recepiti i contributi prodotti dalla Regione e dalla Provincia e che contestualmente all'adozione della medesima avrebbero dovuto essere adottati il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica.

In data 12.11.2014 la Regione Toscana ha approvato la nuova L.R. n. 65/2014 "*Norme per il governo del territorio*", che ha sostituito la precedente L.R. n. 1/2005; a seguito di ciò la variante ha dovuto essere ulteriormente sottoposta, in conformità all'articolo 25 della nuova legge, alla conferenza di co-pianificazione che si è tenuta in data 17 febbraio 2015 presso la sede della Regione Toscana. Il verbale, redatto e sottoscritto in tale circostanza dai rappresentanti dei tre Enti partecipanti (Regione, Provincia, Comune) ha sostanzialmente confermato quanto già contenuto e approvato nella precedente conferenza dei servizi.

- Svolgimento della fase preliminare prevista dall'articolo 23 della più volte citata L.R. n. 10/2010 per la definizione dei dettagli informativi e dei criteri di impostazione del Rapporto ambientale, attivata con l'invio del documento preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale e all'Autorità competente per la VAS e svolta entro il termine ridotto, rispetto alle previsioni normative, concordato con l'Autorità competente.
- Predisposizione degli elaborati costitutivi della variante al Piano Strutturale per la ridefinizione della disciplina delle UTOE 27-28-35, per la modifica dei perimetri delle UTOE 27-28-35 e per

l'adeguamento della carta dei sistemi e sub-sistemi insediativi e redazione della relazione geologica.

E' necessario precisare che la cartografia dello stato di fatto dei perimetri delle UTOE non ha corrispondenza con la omologa cartografia contenuta nell'atto di avvio del procedimento (delibera CC n. 3/2013) poiché successivamente ad esso è intervenuta la deliberazione del Consiglio Comunale n.34 del 3/7/2014 ad oggetto "*Piano di rischio aeroportuale. Recepimento delle prescrizioni e limitazioni all'interno del Piano Strutturale – Approvazione*" con la quale è stato ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento della cartografia delle UTOE.

La nuova perimetrazione approvata ha costituito lo stato di fatto della cartografia dei perimetri delle UTOE 27-28-35 al momento dell'adozione della variante in oggetto.

- Redazione del Rapporto Ambientale sulla base del documento di scoping e delle risultanze della fase preliminare. Il Rapporto ambientale - corredato di 5 allegati: Quadro conoscitivo generale, Caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree interessate dalle trasformazioni, Fascicolo dei contributi pervenuti, Studio degli effetti indotti sul traffico e Sintesi non tecnica - ha cercato principalmente di individuare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle previsioni e di indicare criteri di compatibilità ambientale e misure di mitigazione per gli impatti negativi, volti a rendere la variante urbanistica congruente agli obiettivi di sostenibilità ambientale dello sviluppo.
- Affidamento all'IRPET, Istituto Regionale per la Programmazione economica della Toscana - a seguito del Protocollo per interventi di rilancio turistico, culturale ed economico della città di Pisa, sottoscritto in data 15 novembre 2014 da Regione Toscana, Comune di Pisa e l'Università - della redazione di uno studio sulla fattibilità della "cittadella aeroportuale" (determinazione dirigenziale DD10 n. 465 del 07.05.2015).

Il 22/10/2015 il Consiglio Comunale con il provvedimento n. 34 ha adottato la variante con la relativa documentazione, comprensiva del Rapporto ambientale e suoi allegati, tra i quali la Sintesi non tecnica.

Come stabilito nella delibera stessa e previsto dall'art. 25 della LRT 10/2010, l'Amministrazione Comunale in qualità di Autorità Procedente ha provveduto alla pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, avvenuta il 2 Dicembre 2015 sul BURT n. 48, parte seconda.

La normativa vigente prevede che contestualmente alla pubblicazione sul BURT la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica siano depositati presso gli uffici dell'autorità competente e dell'autorità procedente e pubblicati sui rispettivi siti web e la comunicazione della relativa pubblicazione sia trasmessa in via telematica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali individuati, a cura dell'autorità procedente.

Per motivi di organizzazione interna, in modo da evitare eventuali ritardi rispetto alla tempistica individuata dalla legge 10, la pubblicazione sul sito web del Comune di Pisa della variante adottata completa della relativa documentazione non è stata effettuata contestualmente alla pubblicazione sul BURT, come previsto dalla legge, ma antecedentemente ad essa. Per analoghe motivazioni, i Soggetti competenti in materia ambientale (SCA) e gli Enti territoriali sono stati informati dell'adozione della variante, della pubblicazione sul sito web e della scadenza dei termini per la presentazione di osservazioni e pareri (60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul BURT richiesta per il 2 dicembre 2015) in data 19 novembre 2015.

I pareri, le osservazioni e i contributi pervenuti sono illustrati nel capitolo 3, nel quale sono descritte le modalità con cui si è tenuto conto delle consultazioni.

L'Autorità competente in data 7 giugno 2016 ha espresso il parere motivato di cui all'art.26 della LRT 10/2010.

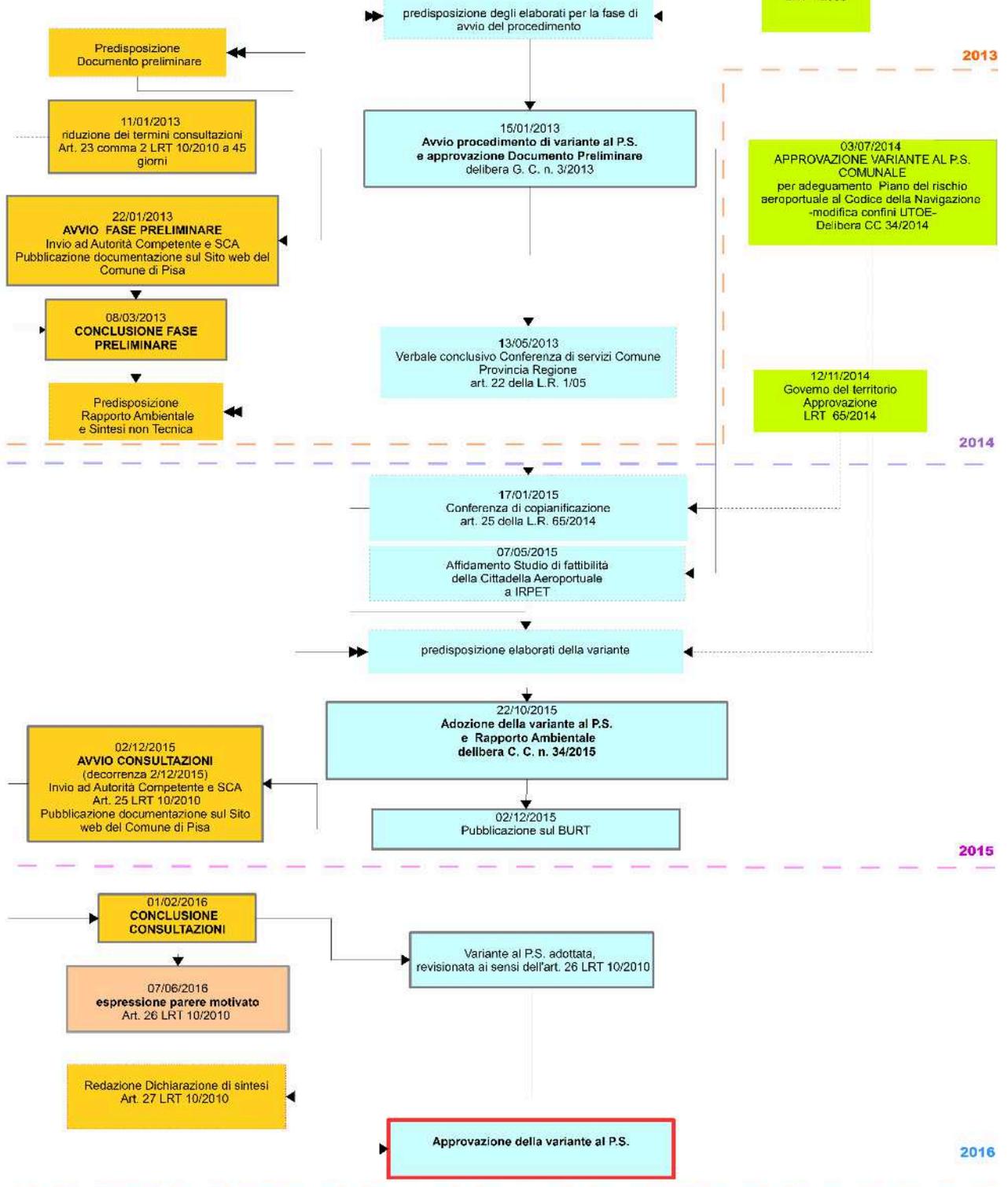
A seguito delle osservazioni e del Parere motivato, prima dell'approvazione della variante, sono state apportate ad essa le modifiche descritte nei seguenti capitoli.

**PROCESSO DECISIONALE SEGUITO
QUADRO SINOTTICO**

VAS
LRT 10/2010 e
ss.mm.ii.

Variante al Piano Strutturale in riferimento al Piano Strategico dell'area pisana, finalizzata alla sistemazione
completamento e sviluppo della infrastruttura aeroportuale "Aeroporto Internazionale G. Galilei, e delle strutture di
servizio ad esso complementari

Governo del
territorio
LRT 1/2005



2. Descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nella variante.

Durante il percorso di elaborazione della variante, l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale è avvenuta sin dalla conclusione delle consultazioni di cui all'art. 23 della LR 10/2010, a seguito delle quali sono pervenuti pareri/contributi che hanno messo in evidenza aspetti relativi sia alla tutela dell'ambiente e del territorio che alla salute umana. Il Rapporto Ambientale ha dato atto di come i pareri/contributi sono stati recepiti al suo interno.

Da ricordare inoltre che, come precisato nel capitolo precedente, si è svolta una conferenza dei Servizi che ha posto l'accento su elementi di carattere ambientale e territoriale da tenere in considerazione.

Le informazioni, i dati ambientali e i contributi disponibili durante la preparazione della variante e le caratteristiche di quest'ultima hanno evidenziato criticità e consentito di individuare effetti ambientali ai quali la variante ha cercato di dare risposta orientando o riorientando le scelte. Di seguito alcuni esempi esplicativi.

Il riassetto delle Unità Territoriali Organiche Elementari, necessario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha mantenuto l'Utoe 35, benché notevolmente ridotta nella superficie, proprio in virtù del recepimento della sua importanza come "cuscinetto" tra l'area aeroportuale e le aree agricole prossime, tra le quali quelle della zona contigua del Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli.

La destinazione d'uso delle diverse porzioni del territorio interessato, in particolare il mantenimento come parco urbano dell'area verde tra l'abitato di S.Giusto e la ferrovia, sebbene originariamente fosse area di connessione nel sistema ambientale del PS, conferma la sua importanza sia per la funzione di filtro tra gli insediamenti residenziali, la ferrovia e l'insediamento industriale che come spazio per lo svolgimento di attività di interesse sociale.

Per evitare l'aumento dei flussi di traffico nel quartiere di San Giusto, con i conseguenti peggioramenti della qualità dell'aria e del clima acustico, la variante prevede che le singole attività commerciali di nuovo insediamento non possano superare i limiti che contraddistinguono la media struttura di vendita.

Alcuni degli effetti ambientali presunti hanno potuto essere eliminati o ridotti con l'orientamento o riorientamento delle previsioni proposte, in altri casi l'integrazione delle considerazioni ambientali è avvenuta attraverso un percorso diverso, come quello di seguito descritto, perfezionato fino all'approvazione della variante.

Il Rapporto Ambientale ha illustrato il quadro ambientale e territoriale, includendo gli aspetti relativi alla salute umana, ha espletato le analisi di coerenza, descritto gli effetti ambientali e individuato le misure ritenute necessarie per l'eliminazione o riduzione dei probabili impatti negativi.

Per quanto attiene la Valutazione di Incidenza Ecologica occorre precisare che durante la fase delle consultazioni di cui all'articolo 23 è stato possibile acquisire il parere dell'Ente Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, gestore del SIR. L'Ente Parco ha concordato sulla esclusione della variante dallo svolgimento delle procedure previste dalla normativa in materia di Valutazione di Incidenza Ecologica ed ha raccomandato che gli elaborati di pianificazione e di progetto successivi prendano in considerazione, a partire dagli interventi di messa in sicurezza idraulica dell'area sino alla realizzazione di fasce boschive, la connessione e complementarità con il territorio esterno a quello in variante, in particolare quello ricadente nel territorio del Parco: sistema idraulico (di superficie e sotterraneo) e reti di collegamento ecologico funzionale.

La raccomandazione è stata recepita tra le misure di mitigazione e prescrizioni proposte dal Rapporto Ambientale.

Il percorso della variante, fino alla sua adozione, è stato caratterizzato dall'integrazione di una parte delle misure di mitigazione/prescrizioni individuate dal Rapporto Ambientale nelle schede delle singole UTOE mediante la definizione di specifici vincoli e condizioni ambientali da rispettare.

Le restanti misure di mitigazione/prescrizioni sono oggetto di esame nel capitolo successivo, in quanto richiamate e trattate in osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 10/2010.

3. Descrizione delle modalità con cui si è tenuto conto delle consultazioni e del parere motivato

Gli Enti interessati e i Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), individuati per lo svolgimento delle consultazioni di cui all'articolo 25 della L.R. n. 10/2010, sono di seguito elencati.

Si tratta dei stessi Enti e SCA coinvolti nelle consultazioni della fase preliminare ai quali è stato aggiunto il Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana.

- Regione Toscana – Direzione Generale PTA
- Regione Toscana Settore Strumenti della valutazione Programmazione negoziata Controlli comunitari
- Provincia di Pisa
- Comune di Cascina
- Comune di Calci
- Comune di Vecchiano
- Comune di San Giuliano
- Comune di Vicopisano
- ARPAT Dipartimento Provinciale di Pisa
- Azienda USL 5
- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Artistici, Storici ed Etnoantropologici delle Province di Pisa e di Livorno
- Soprintendenza per i Beni Archeologici
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana
- Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli
- Autorità di Bacino Fiume Arno
- Consorzio di Bonifica Fiumi e Fossi
- ATO 2 Basso Valdarno
- ATO Costa
- Legambiente Pisa
- WWF Pisa
- LIPU Pisa
- Toscana Energia S.p.a.
- Acque S.p.a. Settore Acquedotto –
- Acque S.p.a. Fognatura e Depurazione
- Agenzia Regionale Recupero Risorse
- ENEL Distribuzione
- Geofor
- AVR Pisa
- Agenzia Energetica di Pisa.

Il Rapporto Ambientale riporta in allegato i contributi pervenuti durante la fase preliminare di cui all'articolo 23 della legge regionale n. 10/2010 e, nel capitolo "PROCEDURA PER LA FASE PRELIMINARE (articolo 23 L.R. n.10/2010) RECEPIMENTO DEI CONTRIBUTI NEL RAPPORTO AMBIENTALE", dà atto di come sono stati considerati e recepiti.

A seguito delle consultazioni di cui all'articolo 25 sono pervenuti i pareri e le osservazioni elencati nella seguente tabella. La Direzione Urbanistica-Mobilità-e Monitoraggio OOPP del Comune di Pisa ha prodotto una propria osservazione in data 29 gennaio 2016, protocollo 7730.

SCA	Numero. protocollo in entrata	Data protocollo
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	82843	26/11/2015
Ente Parco regionale MSRM	83705	01/12/2015
Autorità di bacino del fiume Arno	84732	03/12/2015
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Segretariato regionale	84950	04/12/2015
Azienda USL Toscana nord ovest	4356	19/01/2016
Regione toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica, opere pubbliche di interesse strategico regionale	9599	05/02/2016

Tutti i pareri e le osservazioni sono allegati in copia al presente documento.

Gli aspetti di maggior rilievo, le considerazioni successive al loro esame e le modalità del recepimento sono illustrate mediante le tabelle seguenti.

Talvolta osservazioni diverse pongono all'attenzione questioni analoghe, per l'esauriente comprensione delle considerazioni esplicitate e delle modalità di recepimento attuate è necessaria la lettura combinata delle differenti osservazioni e delle analisi ad esse collegate.

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
<p>Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica della Toscana</p>	<p>Considerato che la VAS riguarda i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, la Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali, ritiene esaustiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali della Variante e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;</i> b) <i>la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente anche in riferimento allo stato attuale del patrimonio culturale;</i> c) <i>la considerazione di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente alla Variante, con particolare riferimento alle aree di particolare rilevanza culturale;</i> d) <i>la considerazione dei possibili impatti significati sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi al patrimonio archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali;</i> e) <i>la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significati sull'ambiente e quindi anche sui beni culturali, conseguenti all'attuazione della Variante;</i> f) <i>la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi, anche sul patrimonio culturale, derivanti dall'attuazione della Variante.</i> 		

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
<p>Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli</p>	<p>L'Ente Parco segnala di aver fornito un contributo in materia all'interno del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA istruito dalla Regione Toscana ed aggiunge che:</p> <p><i>"... ad oggi, anche a seguito degli approfondimenti richiesti e svolti per la verifica di VIA e conseguente Valutazione di Incidenza, permane una presunta certa criticità rispetto agli obiettivi di conservazione del SIC IT5170002 "Selva Pisana", posto a sud dell'area aeroportuale: stante che lo stesso si trova sulla principale direttrice di atterraggio/decollo degli aeromobili e dovuto al fatto che la distanza del SIC dalle piste aeroportuali non è così ampia da garantire un'altezza tale di volo che in modo assoluto non vi siano fonti di disturbo per gli ecosistemi naturali oggetto di tutela riconducibili a dispersioni in atmosfera di sostanze inquinanti ed a inquinamento da rumore.</i></p> <p><i>Altresi si richiama quanto indicato con la ns. nota del 19.02.2015 in merito alla rilevate importanza di conservazione anche delle zone seminaturali, quali quelle agricole o rurali, che in casi come questi vanno a costituire vere e proprie fasce cuscinetto e di filtro con le aree naturali; ed in tale senso l'ulteriore non trascurabile criticità che può costituire l'ampliamento dei sedimi aeroportuali trasformati o urbanizzati nell'area sud e sud-est interessata da una zona di espansione del sedime militare, proprio in ragione degli effetti cumulativi con le altre implementazioni in corso e previste."</i></p>	<p>L'Ente Parco fa riferimento alla verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza del <i>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i> relativa al Master Plan 2014-2028 dell'Aeroporto Galilei di Pisa.</p> <p>Il procedimento, all'interno del quale è stata svolta anche la Valutazione di Incidenza Ecologica, si è concluso il 19/04/2016 con la decisione di escludere il Master Plan dalla procedura di VIA a condizione che ottemperi alle prescrizioni indicate.</p> <p>La variante in esame, se si escludono le aree destinate a parcheggio ad est della infrastruttura, definisce trasformazioni di parti del territorio comunale esterne al sedime aeroportuale. Precisamente prevede l'intensificazione della tutela della porzione di territorio di maggior pregio territoriale/ambientale, situato a nord delle SGC FI-PI-LI, e lo sviluppo urbanistico, correlato a quello delle attività strettamente aeroportuali, della rimanente parte dell'area considerata, denominata Cittadella aeroportuale.</p> <p>Durante le consultazioni della fase preliminare, previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, l'Ente Parco, in data 06/05/2013, ha inviato il proprio parere di competenza con il quale ha ritenuto si potesse non sottoporre la variante, i cui contenuti differiscono da quelli del Master Plan, alle procedure previste dalla normativa sulla Valutazione d'Incidenza Ecologica; tuttavia ha raccomandato che gli elaborati di pianificazione e di progetto successivi prendano in considerazione, a partire dagli interventi di messa in sicurezza idraulica dell'area sino alla realizzazione di fasce boschive, la connessione e complementarietà con il territorio esterno a quello in variante, in particolare quello ricadente nel territorio del Parco: sistema idraulico (di superficie e sotterraneo) e reti di collegamento ecologico funzionale.</p> <p>La raccomandazione è stata recepita e figura tra le prescrizioni proposte dal Rapporto Ambientale.</p> <p>In merito alle misure di tutela e conservazione di aree naturali e seminaturali, è da considerare il mantenimento della UTOE 35, che, con gli obiettivi qualitativi e funzionali perseguiti, garantisce la presenza di un filtro tra le aree agricole, in particolare quelle del Parco, e le aree aeroportuali civili e militari.</p> <p>Per la corretta configurazione dell'UTOE 35 e l'inserimento delle misure di mitigazione/prescrizioni nella normativa del Piano Strutturale si rimanda all'osservazione della Direzione Urbanistica-Mobilità-e Monitoraggio OOPP.</p>	

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
<p data-bbox="619 1989 979 2018">Autorità di Bacino Fiume Arno</p>	<p data-bbox="405 1413 576 1935">L'Autorità di Bacino ricorda che "i progetti architettonici ed esecutivi, in attuazione del procedimento in corso, dovranno risultare conformi alla disciplina del PAI (...) nonché agli strumenti di pianificazione e programmazione" dell'Autorità medesima.</p> <p data-bbox="608 1435 831 1935">Segnala inoltre che, "in data 22 dicembre 2014, il Comitato Istituzionale ha esaminato il Progetto di Piano Gestione Alluvioni (PGA), che modificherà il quadro conoscitivo e le relative NTA del PAI vigente, nonché l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale (già approvato con DPCM 21 novembre 2013)".</p>	<p data-bbox="405 725 767 1391">Nell'ambito dei lavori di redazione del Piano Strutturale del Comune di Pisa, attraverso l'audit ambientale dell'ecosistema urbano, derivato da una relazione sullo stato dell'ambiente, articolata in indicatori di pressione/stato/risposte, sono state individuate le condizioni di fragilità dell'ecosistema urbano, che hanno portato a definire sia delle "necessità di intervento", finalizzate al risanamento delle condizioni critiche e/o dei deficit esistenti anche in assenza di trasformazioni, sia delle condizioni alla trasformabilità del territorio, necessarie per evitare, ridurre o compensare un incremento delle condizioni critiche o il determinarsi di condizioni critiche conseguenti alle trasformazioni previste.</p> <p data-bbox="788 725 963 1391">Gli obiettivi ambientali del P.S. sono: la mitigazione dei rischi geologici e idraulici, la tutela della risorsa idrica, il miglioramento della qualità delle acque superficiali, il miglioramento della qualità dell'aria, il miglioramento del clima acustico, la limitazione del consumo di suolo e della sua impermeabilizzazione.</p> <p data-bbox="984 725 1195 1391">Con la delibera del Comitato Istituzionale n. 235 del 03 marzo 2016 è stato approvato definitivamente Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) che ha modificato i riferimenti per la verifica della sostenibilità idraulica delle trasformazioni e degli interventi sul territorio, rendendo necessario, per la Variante in esame, l'accertamento della coerenza tra gli obiettivi del Piano e quelli della Variante.</p>	<p data-bbox="405 192 491 703">Il Rapporto Ambientale è stato aggiornato con la verifica della coerenza tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi del PGRA.</p>

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
<p>Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo</p> <p>Segretariato regionale</p>	<p>Con l'osservazione, affermato che la variante potrebbe indurre effetti anche significativi sui monumenti della stessa città di Pisa e sulle aree limitrofe all'aeroporto (indicati puntualmente nella nota inviata) e che il Rapporto Ambientale pare aver approfondito la componente afferente al Patrimonio culturale limitandosi alla mera estensione territoriale della variante in esame, viene chiesto di:</p> <p>“... integrare il Rapporto Ambientale e gli altri documenti di Piano in relazione agli aspetti pertinenti al Patrimonio culturale interessato anche indirettamente dal Piano valutando la possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di elevare il rango della tutela del Patrimonio culturale nel capitolo degli obiettivi di Piano - di approfondire l'analisi con specifiche matrici di impatto per singola categoria di Beni afferenti al Patrimonio culturale - di inserire analisi delle soluzioni alternative e delle indicazioni operative per il monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione del Piano a carico del Patrimonio culturale.” 	<p>Il Rapporto Ambientale contiene in un apposito allegato la descrizione degli aspetti culturali dell'area oggetto di variante. Si ribadisce quindi che gli impatti significativi sul patrimonio culturale sono irrilevanti vista la limitatezza dell'area di intervento e la sua particolare condizione di area interclusa dalle infrastrutture di carattere regionale e nazionale. All'interno di essa infatti si è progressivamente perduta ogni connotazione residua di paesaggio agricolo e la condizione stessa di area ormai in progressivo degrado non può che trarre beneficio da interventi di ricostruzione della struttura paesaggistica preesistente. Vista la particolare configurazione interclusa dell'area gli interventi previsti, che peraltro dovranno essere ulteriormente normati dal Regolamento Urbanistico e quindi sottoposti nuovamente a valutazione, non avranno alcuna interferenza né causeranno impatto alcuno sui beni tutelati citati nell'osservazione. Per quanto riguarda il Parco di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli, l'Ente stesso ha escluso la necessità di ulteriori valutazioni.</p>	

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
Azienda USL Toscana nord ovest	<p>Di seguito sono illustrati i principali contenuti dell'osservazione dell'Azienda USL, suddivisi per sotto-componenti e fattori ambientali.</p> <p>Rete idrica</p> <p><i>"... in ragione delle previsioni edificatorie, aumenteranno le richieste sulla risorsa idrica e questo maggior prelievo dovrà essere adeguatamente supportato dalla disponibilità effettiva di tale risorsa anche in considerazione dell'annosa problematica rappresentata dalle perdite della rete acquedottistica che nella relazione risultano pari al 40%</i></p>	<p>Rete idrica</p> <p>Il Rapporto Ambientale della variante al Piano Strutturale di cui trattiamo è stato ultimato nel Novembre 2013. Successivamente, l'Amministrazione comunale ha attivato il percorso per l'approvazione di una variante ad oggetto "Adeguamento delle previsioni del R.U., delle Schede Norma non attuate e contestuale adeguamento della disciplina delle norme ai nuovi parametri e definizioni regionali e rettifiche cartografiche"; nel Rapporto Ambientale di riferimento per quest'ultima variante, ultimato nell'ottobre 2015, è stato individuato il trend di alcuni indicatori ambientali, tra i quali le perdite di rete. I valori delle perdite di rete a livello comunale, forniti in conformità al "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature" di cui al DM 8 gennaio 1997 n.99, sono risultati costantemente decrescenti passando da un valore percentuale di 30,50 nel 2010 ad un valore percentuale di 24,70 nel 2013.</p>	

SCA	Osservazioni/pateri	Considerazioni	Recepimento
Azienda USL Toscana nord ovest	<p>Fognatura e depurazione</p> <p>Le modalità di trasporto dei reflui civili del Quartiere di San Giusto al depuratore di Pisa Sud comportano "...oltre all'inquinamento del reticolo delle acque superficiali, di fatto trasformate in fognatura a cielo aperto, anche l'alimentazione del depuratore con reflui a basso carico organico con le conseguenze che ciò comporta sul corretto funzionamento dello stesso.</p> <p>La realizzazione della fognatura separata nella zona di Pisa sud individuata come intervento per risolvere l'attuale criticità richiede il controllo sia dell'effettiva realizzazione e completamente di tale intervento, sia il monitoraggio della corretta funzionalità della rete fognaria e dell'impianto di depurazione in considerazione del previsto aumento del carico organico rappresentato dall'incremento dei reflui civili derivanti dalle nuove previsioni edificatorie.</p>	<p>Fognatura e depurazione</p> <p>Il Rapporto Ambientale ha evidenziato le criticità relative al sistema di trasporto-depurazione dei reflui civili; la variante ha inteso creare i presupposti per un primo passo verso il suo miglioramento. Premesso che la concreta possibilità di realizzazione delle misure previste dipende da numerosi fattori, anche intrinseci poiché nel lungo periodo gli stessi interventi individuati potrebbero risultare non idonei o superati per l'avvento di innovazioni in materia, allo stato attuale il monitoraggio proposto appare un mezzo in grado di favorire il coordinamento tra la realizzazione dei nuovi insediamenti e la realizzazione delle infrastrutture e tra le rispettive entrate in funzione nonché adatto a consentire la verifica dell'efficacia del sistema così come modificato per le finalità di tutela ambientale perseguite.</p>	<p>Nel capitolo "Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante" del Rapporto Ambientale, in coda, è stata aggiunta la seguente dicitura:</p> <p><u>I successivi atti di pianificazione e progettazione dovranno prescrivere il controllo dell'effettiva realizzazione e messa in funzione del tratto di fognatura separata congiungente la Cittadella Aeroportuale al depuratore di Pisa Sud e il monitoraggio della corretta funzionalità della rete fognaria e dell'impianto di depurazione.</u></p>

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
Azienda USL Toscana nord ovest	<p>Rumore</p> <p>"(...) desta invece qualche perplessità la volontà di realizzare strutture turistico ricettive e insediamenti scolastici quali asili nido e scuole materne (...) in un'area dove già è stata evidenziata una fragilità ambientale in relazione ai livelli sonori (...).</p> <p>Un notevole contributo a tale rumorosità è dato dal traffico veicolare che (...) supera di giorno il valore di 65 dB/A e nel periodo notturno supera il valore di 50 dB/A. (...)</p> <p>Indubbiamente un aspetto di primaria importanza per la tutela della salute pubblica sarà rappresentato dalle misure di mitigazione che saranno adottate per la mobilità; infatti le previsioni urbanistiche, determinando nuovi poli attrattivi (Cittadella aeroportuale), aumenteranno i flussi di traffico con conseguente incremento dei livelli sonori attuali già critici.</p> <p>Per quanto sopra, in aggiunta alle mitigazioni indicate nei capitoli dedicati alle misure previste per compensare gli effetti negativi (...), si chiede anche di verificare l'attuale clima acustico presso i recettori che si intendono realizzare rappresentati dalle strutture scolastiche, residenziali e ricettive secondo le modalità indicate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 21 ottobre 2013 e prevede, successivamente alla realizzazione delle previsioni urbanistiche, il monitoraggio della rumorosità prodotta soprattutto dal traffico veicolare in corrispondenza dei suddetti recettori.</p> <p>Tale documentazione (clima acustico e monitoraggio della rumorosità) dovrà essere esaminata dall'ARPAT."</p>	<p>Rumore e atmosfera</p> <p>L'insediamento di strutture destinate all'istruzione, limitatamente alla sola scuola di base (asili nido e scuole materne), sarà possibile all'interno della Cittadella aeroportuale solo alle condizioni stabilite dalla Scheda dell'UTOE 28, di seguito riportate:</p> <p>"nella zona ad ovest e nelle aree già impegnate dalle attuali strutture aeroportuali oltre alle funzioni presenti e strettamente connesse con la stessa attività dell'aeroporto potranno essere previste solo destinazioni di interesse territoriale integrate, compreso quelle commerciali, con la stessa infrastruttura aeroportuale come di seguito indicato:</p> <p>a) aree e strutture di tipo congressuale: palazzo dei congressi / auditorium e attività funzionali e collegate al medesimo e/o all'aeroporto, quali a titolo esemplificativo ricettive, direzionale, sportelli bancari, uffici postali e pubblici, commercio e attività di somministrazione alimenti e bevande, magazzini deposito merci, per una quota non inferiore al 80% della SUL complessiva e di cui almeno il 30% per la parte propriamente congressuale; Palazzo dei congressi auditorium: capienza fino a massimo 4.000 posti di cui in sala grande 2.500-3.000 e spazi espositivi per circa mq. 5.000-6.500 oltre eventualmente ad una quota di servizi e di direzionale. Strutture turisticoricettive (da low cost a 4 stelle), dotate dei necessari servizi anche di tipo direzionale-commerciale, per una capienza complessiva di 350 camere, corrispondente a n.900 posti letto.</p> <p>Le singole attività commerciali comunque collocate e disposte non dovranno superare quelle della media struttura di vendita.</p> <p>b) altre destinazioni: sportive, istruzione di base (asili nido, scuole materne), servizi a carattere territoriale. <u>Queste destinazioni sono consentite solo se complementari e a corredo di quelle di cui al punto precedente, tali destinazioni non potranno comunque compensare eventuali carenze o funzioni urbane della UTOE 27.</u></p>	

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
Azienda USL Toscana nord ovest	<p>Atmosfera</p> <p><i>Per la matrice aria si possono estendere le stesse considerazione espresse per il rumore (.....).</i></p> <p><i>Si chiede pertanto di prevedere un idoneo monitoraggio degli inquinanti atmosferici in prossimità dei recettori al fine di verificare il rispetto dei limiti di concentrazione in atmosfera."</i></p>	<p>Rumore e Atmosfera</p> <p><i>Il Rapporto Ambientale nel capitolo "Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante" in merito al monitoraggio della qualità dell'aria e del clima acustico, prevede quanto segue, ponendo le basi per l'attuazione delle misure richieste dalla U.S.L.:</i></p> <p><i>"Il Regolamento Urbanistico dovrà inoltre definire gli indicatori e le metodologie più idonei al monitoraggio della qualità dell'aria e del clima acustico nonché le scadenze delle rilevazioni; considerare le peculiarità caratteristiche dell'area di variante, sia gli indicatori, sia le metodologie, sia le scadenze dovranno essere concordati con le competenti agenzie ambientali (in primis ARPAT), soggetti istituzionali in grado di determinare gli indicatori più rappresentativi in relazione al contesto, di dettagliare adeguatamente le metodologie e di individuare termini congrui per le rilevazioni."</i></p> <p>In merito al "RUMORE" e al Piano Comunale di Classificazione Acustica, per maggiori specificazioni si rimanda all'osservazione della Regione Toscana, punto 3).</p>	

SCA	Osservazioni/pateri	Considerazioni	Recepimento
Azienda USL Toscana nord ovest	<p>Residenti in via Carriola e in via Carrareccia</p> <p><i>“Si prende atto favorevolmente della prevista delocalizzazione degli attuali residenti nelle vie Carriola e Carrareccia e si raccomanda di individuare, preventivamente al loro trasferimento, le sedi più idonee che garantiscano la effettiva tutela dall'inquinamento acustico ed atmosferico.”</i></p> <p>Campi elettromagnetici a bassa frequenza</p> <p><i>“(....) Per quanto riguarda eventuali antenne di telefonia cellulare presenti nella zona si raccomanda che la distanza del nuovo edificio sia tale da garantire, all'interno di esso, valori di campo elettromagnetico inferiori a 3 V/m.</i></p>	<p>Residenti in via Carriola e in via Carrareccia</p> <p>Nel capitolo <i>“Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli impatti negativi”</i> del Rapporto Ambientale è prevista la seguente misura:</p> <p><i>“Considerate le caratteristiche dell'area tra la S.G.C. Fi-Pi-Li, la linea ferroviaria Pisa-Livorno, la via degli Olmetti e le vie Caduti di Kindu- via S.Agostino, la previsione di trasferimento in essa dei residenti in via Carriola, potrà essere attuata solo a seguito della verifica di inesistenza di altre e più idonee collocazioni all'interno del territorio comunale.”</i></p> <p>Campi elettromagnetici a bassa frequenza</p> <p>In via cautelativa, per escludere il rischio di eventuali impatti sulla salute umana la raccomandazione della USL è stata recepita all'interno del Rapporto Ambientale.</p>	<p>Campi elettromagnetici a bassa frequenza</p> <p>Nel Rapporto Ambientale è stata aggiunta la seguente misura prevista per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi:</p> <p><u>Il nuovo edificio dovrà distare dalle antenne di telefonia cellulare quanto necessario per garantire, all'interno di esso, valori di campo elettromagnetico inferiori a 3V/m.</u></p> <p>Per l'inserimento delle misure di mitigazione/prescrizioni nella normativa del Piano Strutturale si rimanda alla osservazione della Direzione Urbanistica-Mobilità-e Monitoraggio OOPP</p>

SCA	Osservazioni/pateri	Considerazioni	Recepimento
<p>Regione toscana - Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica, opere pubbliche di interesse strategico regionale</p>	<p>Il contributo della Regione è articolato in otto punti, si chiede che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>sia verificata la corretta delimitazione dell'UTOE 35</i> 2) <i>il Regolamento Urbanistico, oltre al rispetto delle prescrizioni, prenda in considerazione gli indirizzi contenuti nel Piano di Rischio Aeroportuale e dimostri la rispondenza anche alle indicazioni finalizzate, nelle varie aree, alla ulteriore riduzione del rischio. In particolare queste verifiche andranno condotte sulla base delle destinazioni previste dalla scheda dell'UTOE 28 tra le quali figura anche "istruzione di base (asili nido, scuole materne)"</i> 8) <i>tutte le misure di mitigazione contenute nel rapporto ambientale siano correttamente recepite all'interno della normativa di P.S.</i> 	<p>I punti 1), 2) e 8) introducono rilievi analoghi a quelli contenuti nell'osservazione della Direzione Urbanistica-Mobilità-e Monitoraggio OOPP, trattata in seguito. In relazione al punto 2) occorre precisare che le aree di trasformazione, ad esclusione dei parcheggi ad ovest dell'infrastruttura aeroportuale previsti anche dal Master Plan 2014-2020, sono parzialmente interessate dalla Zona di Tutela D.</p> <p>L'auto-osservazione ha rilevato la necessità di inserire per il territorio dell'UTOE 28, in merito al rischio aeroportuale, le stesse disposizioni previste per il territorio dell'UTOE 27, sotto riportate:</p> <p><i>"All'interno della fascia A individuata nella cartografia del Piano di Rischio Aeroportuale non debbono essere previsti incrementi della presenza antropica esistente; all'interno della fascia B non possono essere previste nuove attività con elevata presenza antropica, depositi di materie infiammabili, distributori di carburanti, aumenti volumetrici che comportino un incremento del carico urbanistico in termini di incremento del numero delle unità immobiliari e degli abitanti insediabili; all'interno della fascia C non possono essere previste nuove attività con elevata presenza antropica, depositi di materie infiammabili, né consistenti aumenti volumetrici che comportino un incremento elevato del carico urbanistico e delle condizioni di rischio; all'interno della fascia D debbono essere esclusi nuovi insediamenti o potenziamenti degli obiettivi esistenti (ospedali, scuole, centri commerciali, centri congressuali)."</i></p> <p>Secondo quanto previsto dalla scheda dell'UTOE 28, integrata a seguito dell'auto-osservazione, le strutture per l'istruzione e gli altri insediamenti aventi caratteristiche non compatibili con la zona di rischio D dovranno essere localizzati nell'area di variante esterna ad essa.</p>	

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
<p>Regione toscana - Direzione Ambiente ed Energia</p> <p>Settore Valutazione impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica, opere pubbliche di interesse strategico regionale</p>	<p>3) <i>non siano diminuiti i livelli di tutela apposti dal PCCA (per il quale il Rapporto Ambientale non indica la necessità di apportare varianti) per l'abitato di S.Giusto attualmente classificato in classe III e che il PS fomisca specifica indicazione al RU circa la necessità di studiare e valutare (anche nell'ambito della VAS) soluzioni alternative per la mobilità dell'area.</i></p>	<p>Le richieste e affermazioni del punto 3), condivisibili, meritano precisazioni. L'area della cittadella aeroportuale risulta interamente classificata in classe acustica IV ma la prevista destinazione "istruzione" è consentita solo alle condizioni stabilite con la scheda dell'UTOE 28, riportate in precedenza nella parte dedicata all'osservazione dell'Azienda USL Toscana nord ovest, che rendono compatibile la previsione degli insediamenti scolastici con la normativa di settore. Comunque, ritenuto opportuno un approccio cautelativo, la Commissione tecnica che ha esaminato il contributo della Regione Toscana inoltrato ai sensi dell'articolo 53 della L.R. 65/2014 ha stabilito che: "... in relazione al "Rumore", poiché sono previsti insediamenti scolastici, per una maggiore specificazione, la scheda dell'UTOE 28 dovrebbe richiamare la necessità di procedere alla verifica della coerenza della previsione con il PCCA (Piano Comunale di Classificazione Acustica), in sede di variante allo strumento operativo, quando le caratteristiche degli insediamenti saranno individuate con maggior dettaglio."</p> <p>Da aggiungere che il Rapporto Ambientale nel capitolo "Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli impatti negativi" prevede che: "Considerate le caratteristiche dell'area tra la S.G.C. FI-PI-LI, la linea ferroviaria Pisa-Livorno, la via degli Olmetti e le vie Caduti di Kindu- via S.Agostino, la previsione di trasferimento in essa dei residenti in via Carliola, potrà essere attuata solo a seguito della verifica di inesistenza di altre e più idonee collocazioni all'interno del territorio comunale."</p>	<p>Punto 3)</p> <p>Nelle Schede delle UTOE 27 e 28, in relazione alla mobilità, è stato aggiunto che nel quartiere di San Giusto non dovranno peggiorare la qualità dell'aria e il clima acustico e diminuire i livelli di tutela apposti dal PCCA per l'abitato classificato in classe III.</p>

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
<p>Regione toscana - Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica, opere pubbliche di interesse strategico regionale</p>	<p>4) <i>La realizzazione del People Mover e delle idonee soluzioni di mobilità per non gravare sul quartiere di San Giusto nonché degli interventi di messa in sicurezza idraulica, dovranno essere considerate dal RU quali elementi condizionanti per la realizzazione delle trasformazioni nell'area a ovest dell'aeroporto e a sud della SGC.</i></p> <p>5) <i>Sia condotto un approfondimento anche con il Piano di Rischio Alluvioni di livello distrettuale</i></p>	<p>Gli aspetti evidenziati dalla Regione sono stati esaminati e definiti durante la conferenza dei Servizi, convocata ai sensi della L.R. n.1/2005, tra il Comune di Pisa, la stessa Regione e la Provincia di Pisa.</p> <p>La Conferenza di Co-pianificazione tenutasi a seguito dell'intervenuta L.R. 65/2014, ha confermato le decisioni prese dalla Conferenza dei Servizi, recepite integralmente all'interno delle schede delle UT0E.27 e 28.</p> <p>Per quanto riguarda il punto 5), si fa presente che, anche a seguito dell'osservazione dell'Autorità di Bacino, è stata verificata la coerenza tra gli obiettivi della variante e gli obiettivi del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni.</p>	

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
<p>Regione toscana - Direzione Ambiente ed Energia</p> <p>Settore Valutazione impatto ambientale, Valutazione ambientale strategica, opere pubbliche di interesse strategico regionale</p>	<p>6) vista la presenza di un elettrodotto, il RU prenda in considerazione la problematica nella localizzazione delle funzioni</p> <p>7) siano inseriti specifici indirizzi per il RU sia in relazione alle valutazioni di approfondimento che dovranno essere condotte in tale sede sulle componenti ambientali acqua, aria, suolo, che in relazione alla sostenibilità ambientale degli interventi edificatori che saranno realizzati: qualità architettonica ed energetica degli edifici, utilizzo di energie rinnovabili, tecniche per il risparmio e il riuso della risorsa.</p>	<p>Per il punto 6 si ricorda che il Rapporto Ambientale nel capitolo "Descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante" prevede che: "Qualora nel nuovo edificio sia prevista la permanenza di persone per un tempo superiore alle 4 ore giornaliere, la distanza degli edifici dall'elettrodotto presente dovrà essere tale da assicurare all'interno di essi un valore di induzione magnetica al di sotto di 0.4 micro Tesla".</p> <p>In merito al punto 7) si evidenzia che il Comune di Pisa, per le valutazioni ambientali degli strumenti urbanistici e delle loro varianti, si è dotato di un documento denominato "Quadro conoscitivo comunale" che viene periodicamente aggiornato, compatibilmente con la disponibilità delle informazioni e dei dati. Tale quadro conoscitivo, quando le trasformazioni in esame non hanno carattere generale, è integrato con l'analisi delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree interessate dalle trasformazioni. In occasione di ogni valutazione, anche per verificare l'eventuale insorgenza di nuove situazioni, si procede nuovamente all'esame di tutte le componenti ambientali, ovviamente considerando la tipologia delle trasformazioni da considerare, e sulla base del contesto emerso si individuano le azioni finalizzate alla sostenibilità ambientale degli interventi previsti.</p>	

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
<p>Comune di Pisa Direzione Urbanistica-Mobilità e Monitoraggio OOPP</p>	<p>L'auto-osservazione evidenzia le seguenti questioni:</p> <p><i>"Nella carta del perimetro delle UTOE (all. 3B), la porzione meridionale dell'area di variante, confinante con il territorio del Parco Regionale di Migliarino S. Rossore Massaciuccoli, in parte è inclusa nella UTOE 28; la carta dei sistemi e dei sub-sistemi (all. 3C), conferisce a quest'ultima la destinazione agricola.</i></p> <p><i>La destinazione scelta rende evidente il ruolo di "cuscinetto", tra la struttura aeroportuale e le aree contermini classificate agricole dal Piano di Gestione delle Tenute di Tombolo e Coltano, conferito all'area in questione.</i></p> <p><i>Gli obiettivi qualitativi e funzionali della UTOE 28 non contemplano tale funzione che invece è riconducibile agli obiettivi qualitativi e funzionali dell'UTOE 35.</i></p> <p><i>Per quanto premesso e sulla base di quanto indicato dalla Conferenza dei servizi - avente per oggetto la variante al Piano Strutturale finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale, convocata ai sensi dell'art. 22 della LR n. 1/2005 e conclusa il 13 maggio 2013, i cui esiti sono stati confermati dalla conferenza di copianificazione del 17/02/2015 svoltesi ai sensi dell'art. 25 della LR 64/2014 – appare opportuna l'inclusione dell'area in questione nell'UTOE 35.</i></p> <p><i>"La scheda dell'UTOE 28 (...) tra i vincoli prevede: "L'UTOE è interessata dalle fasce A, C e D del Piano di Rischio Aeroportuale ed è tutta compresa all'interno del perimetro aeroportuale. Nella zona A ed in prossimità deve essere valutata la realizzazione di nuove opere che possano comportare congestioni di traffico e conseguente incremento del carico antropico (circolare ENAC APT – 33)".</i></p> <p><i>L'area che la variante ha sottratto all'UTOE 27 e inserito nell'UTOE 28 non è inclusa nel perimetro aeroportuale; per essa e per altre aree non incluse in tale perimetro, la scheda dell'UTOE 28 dovrebbe contenere in merito al rischio aeroportuale le stesse disposizioni della scheda dell'UTOE 27."</i></p>		<p>Il perimetro delle UTOE 28 e 35 è stato modificato come chiesto con l'auto-osservazione.</p> <p>In merito al rischio aeroportuale, la scheda dell'UTOE 28, per la porzione di territorio trasferita dall'UTOE 27 alla 28 ha mantenuto le medesime disposizioni.</p>

SCA	Osservazioni/pareri	Considerazioni	Recepimento
<p>Comune di Pisa Direzione Urbanistica-Mobilità e Monitoraggio OPP</p>	<p>Per la mitigazione degli effetti ambientali correlati alla variante, il Rapporto Ambientale prevede un'importante misura (contraddistinta dalla lettera H) che consiste nella realizzazione di un tratto di fognatura nera per l'adduzione dei reflui civili ed assimilabili dei nuovi insediamenti della cittadella aeroportuale all'impianto di depurazione di Pisa sud. La Scheda dell'UTOE 28 consente di porre in atto anche soluzioni diverse da quella indicata dal Rapporto ambientale. La realizzazione del tratto di fognatura nera prevista dal Rapporto Ambientale è preferibile in quanto, oltre a garantire una maggiore tutela dell'ambiente dagli effetti prodotti dai nuovi insediamenti previsti dalla variante, può costituire l'inizio di un percorso finalizzato al collegamento al depuratore di Pisa Sud di altre parti di territorio dei quartieri di San Giusto e San Marco. Le schede delle UTOE, inoltre, non richiamano altre misure di mitigazione e/o prescrizioni suggerite dal Rapporto Ambientale; si tratta di misure/prescrizioni riferite a successivi strumenti di pianificazione e/o progettazione (lettere D, E, F, I, K, L, M, N, O, P). Occorre precisare che le Schede delle UTOE hanno già recepito al loro interno alcune misure di mitigazione del Rapporto Ambientale ma, per migliorare il livello di tutela dell'ambiente, anche rispetto agli attuali contenuti, è necessario che recepiscano anche le misure/prescrizioni descritte brevemente in precedenza.</p>		<p>Le schede delle UTOE 27 e 28, sono state integrate con la seguente disposizione:</p> <p><u>Nelle successive fasi della pianificazione e della progettazione degli interventi dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nel capitolo "Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli impatti negativi" del Rapporto Ambientale.</u></p>

Le osservazioni e i contributi pervenuti successivamente all'adozione della variante ai sensi della Legge Regionale n. 65/ 2014 sono in totale quattro, tra questi le osservazioni di Toscana Aeroporti e il contributo ai sensi dell'articolo 53 della L.R. 65 inviato dalla Regione Toscana- Direzione Urbanistica e politiche abitative.

Le controdeduzioni a tali osservazioni sono raccolte in un apposito documento anch'esso facente parte del provvedimento di approvazione della variante.

Il Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali del Comune Pisa, Autorità competente per la VAS, ha espresso il parere motivato di cui all'articolo 26 della L.R.10/2010 in data 07/06/2016.

4. Descrizione delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS

La variante è stata intrapresa per consentire all'infrastruttura aeroportuale di dotarsi di spazi, funzioni, servizi di supporto e complementari, indispensabili per il mantenimento e miglioramento dei livelli qualitativi da offrire per rimanere sul mercato e confrontarsi con le altre strutture di interesse nazionale ed internazionale. Al contempo la variante ha inteso creare le condizioni per migliorare la vivibilità del quartiere di S. Giusto incrementando gli spazi destinati al verde urbano, al tempo libero e alle attività all'aperto, eliminando la possibilità di nuovo sviluppo edificatorio in questa parte del territorio e salvaguardando la viabilità di attraversamento dai flussi di traffico legati a destinazioni e funzioni di interesse extraurbano e/o comunque non di quartiere.

Le scelte innanzi tutto hanno inteso non operare cesure tra le varie componenti del territorio privilegiando graduali passaggi tra i sistemi insediativo, infrastrutturale e ambientale; confermando l'importanza delle aree di filtro (fasce boscate, aree agricole, parco) con funzione di mitigazione degli effetti delle infrastrutture per il trasporto sulla popolazione del quartiere e sulle componenti ambientali di pregio che caratterizzano il territorio a sud e sud-est dell'area di variante.

In questa ottica deve essere inquadrato il mantenimento della UTOE 35 con funzione di filtro tra l'area aeroportuale e le aree agricole ad est della ferrovia e a sud dell'area aeroportuale stessa.

Le possibili alternative esaminate durante la Conferenza dei Servizi con la Regione Toscana e la Provincia di Pisa hanno riguardato essenzialmente la destinazione delle aree di variante, l'inserimento nell'UTOE 35 della porzione di territorio all'estremo sud-ovest dell'area aeroportuale e il dimensionamento e la tipologia degli interventi consentiti.

Le scelte effettuate hanno mirato alla conservazione e valorizzazione, anche a fini sociali, dell'area tra la ferrovia, la SGC Fi-Pi-Li e l'abitato di San Giusto sia per le caratteristiche di semi-naturalità ancora presenti e le potenzialità di sviluppo di un contesto capace, in prospettiva, al di là della semplice interposizione, di mitigare ulteriormente gli effetti generati dalle infrastrutture viarie sulla popolazione del quartiere, sia per l'importante funzione per il tempo libero svolta e da svolgere a servizio degli abitanti di San Giusto, connessa alla presenza e all'incremento di aree dedicate all'esercizio di attività agricole di carattere amatoriale e di attività ludiche e sportivo-ricreative all'aperto.

L'individuazione dell'area destinata dalla variante all'insediamento degli spazi, delle funzioni e dei servizi a supporto delle attività aeroportuali è stata immediata per la sua naturale potenzialità ad integrarsi con la zona aeroportuale, essendo ad essa attigua, e per la perdita nel tempo delle relazioni urbane con il quartiere a causa delle strutture viarie che la circondano, in particolare la S.G.C. Fi-Pi-Li. L'area, pur compresa nella UTOE 28 "AEROPORTO", a seguito del confronto con gli altri soggetti istituzionali, è stata destinata a servizi come gran parte di tutta l'area a nord della struttura aeroportuale, dalla quale si distingue perché non compresa tra le superfici disciplinate dal Master Plan dell'Aeroporto.

In questa parte di territorio, parametri importanti come la tipologia e la dimensione delle previsioni, per la loro potenziale capacità di determinare o meno condizioni di sviluppo sostenibile anche rispetto ad un'area più vasta, sono stati oggetto di grande attenzione. In particolare, la problematica del traffico indotto dall'insediamento delle nuove attività, soprattutto il traffico di attraversamento del quartiere di San Giusto con tutte le sue conseguenze sulle componenti ambientali e conseguentemente sulla salute umana, ha indirizzato le scelte verso tipologie e dimensioni ritenute sostenibili dal contesto conducendo infine all'introduzione di limitazioni atte ad evitare la realizzazione di poli di grande attrazione per la popolazione comunale e sovra-comunale, basti pensare alle limitazioni poste alle attività commerciali che non dovranno superare le caratteristiche della media struttura di vendita.

Infine, a dimostrazione del perseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in ogni ambito di azione, da segnalare l'integrazione della porzione di territorio all'estremo sud-ovest dell'area di variante nell'UTOE 35, peraltro fortemente ridotta per l'espansione dell'area aeroportuale militare e civile.

Il Responsabile del procedimento
Dr. Arch. Dario Franchini



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza Archeologia della Toscana
Firenze

COMUNE DI PISA	
Direzione Urbanistica	
Prot. n.	82843
Data	26/11/2015

PEC

FI, 25/11/2015

Prot. n. 18405 Allegati
Class. 34.13.01/1.64

Al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le
Province di Pisa e Livorno
mbac-sbep-pi@mailcert.beniculturali.it

Comune di Pisa
Ufficio Urbanistica
Direzione Ambiente EMAS
comune.pisa@postacert.toscana.it

OGGETTO: Comune di Pisa (PI). Adozione Variante al Piano Strutturale in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale.

Procedimento: Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 25 L.R. 10/2010 s.m.i. Consultazione soggetti competenti in materia ambientale.

Autorità Competente: Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali del Comune di Pisa

Contributo di competenza

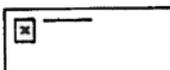
(rif. ns. prot. 18243 del 24/11/2015; cl 34.13.01/1.64)

In riferimento alla nota prot. n. 81256 (ns. prot. in oggetto) con la quale il Comune di Pisa ha comunicato l'adozione della Variante in oggetto, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la documentazione inerente alla suddetta Variante.

Tenuto conto che le UTOE interessate dalla Variante non ricadono nell'ambito territoriale già sottoposto a specifica tutela in base al D. Lgs. 42/2004 s.m.i. in forza della Dichiarazione di importante interesse archeologico assunta dal competente Soprintendente con provvedimento del 10 aprile 1986, poi confermata e ampliata alle aree periurbane con provvedimento del 29 giugno 1993;

considerato che la VAS riguarda i piani/programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

- si ritiene esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali della Variante e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- si ritiene esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente anche in riferimento allo stato attuale del patrimonio culturale;
- si ritiene esaustiva la considerazione di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente alla Variante, con particolare riferimento alle aree di particolare rilevanza culturale;
- si ritiene esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi al patrimonio archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA TOSCANA
Via della Pergola, 65 - 50121 FIRENZE
TEL. 055 - 23575 FAX 055 242213

e-mail: sac-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sar-tos@mailcert.beniculturali.it

ambientali;

e) **si ritiene esaustiva** la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente e quindi anche sui beni culturali, conseguenti all'attuazione della Variante;

f) **si ritiene esaustiva** la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi, anche sul patrimonio culturale, derivanti dall'attuazione della Variante.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1bis del D.Lgs. n. 83 del 31/05/2014, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Claudia Rizzitelli
Ufficio Distaccato SBAT - Pisa, piazza Carrara 2
tel. 05027018; cell. 3351448673
E-mail: claudia.rizzitelli@beniculturali.it
CR 25/11/2015

f IL SOPRINTENDENTE

Dott. Andrea Pessina

Manevittoria Guarnini
FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
(Dott.ssa Manevittoria Guarnini)

ENTE PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI
AREA TECNICA e TERRITORIO

Protocollo n°0011442
del 30-11-2015
Categoria I Classe 5 Fascicolo 1
Protocollo in Partenza



Tenuta di San Rossore
Località Cascine Vecchie
56122 - PISA
Tel. (050) 539346/343
fax. (050) 533650

Al Comune di Pisa
Direzione Pianificazione Urbanistica Mobilità
SEDE

(trasmissione a mezzo PEC all'indirizzo: comune.pisa@postacert.toscana.it)

Oggetto:

adozione variante al piano strutturale comunale in riferimento al piano strategico dell'area pisana finalizzata alla sistemazione completamento e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale; valutazione ambientale strategica (VAS) - consultazioni.

In riscontro alla vs. nota per quanto oggetto prot. 81256 del 19.11.2015, si segnala che questo Ente Parco aveva fornito un contributo in materia all'interno del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. istruito dalla Regione Toscana.

Perfanto si inoltra anche a codesta Amministrazione Comunale copia di tale documentazione, che riteniamo possa essere di qualche utilità e confacente con le consultazioni avviate all'interno del procedimento di VAS in oggetto.

Con l'ulteriore segnalazione che, ad oggi, anche a seguito degli approfondimenti richiesti e svolti per la verifica di VIA e conseguente Valutazione di Incidenza, permane una presunta certa criticità rispetto agli obiettivi di conservazione del SIC IT5170002 "Selva Pisana", posto a sud dell'area aeroportuale; stante che lo stesso si trova sulla principale direttrice di atterraggio/decollo degli aeromobili e dovuto al fatto che la distanza del SIC dalle piste aeroportuali non è così ampia da garantire una altezza tale di volo che in modo assoluto non vi siano fonti di disturbo per gli ecosistemi naturali oggetto di tutela riconducibili a dispersione in atmosfera di sostanze inquinanti ed a inquinamento da rumore.

Altresì si richiama quanto indicato con la ns nota del 19.02.2015 in merito alla rilevante importanza di conservazione anche delle zone seminaturali, quali quelle agricole o rurali, che in casi come questi vanno a costituire vere e proprie fasce cuscinetto e di filtro con le aree naturali; ed in tale senso l'ulteriore non trascurabile criticità che può costituire l'ampliamento dei sedimenti aeroportuali trasformati o urbanizzati nell'area sud e sud-est interessata da una zona di espansione del sedime militare, proprio in ragione degli effetti cumulativi con le altre implementazioni in corso e previste.

Gli uffici restano a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e contributi nei limiti delle competenze di questo Ente Parco regionale.

Referente dell'istruttoria è l'Area Tecnica e Territorio - Servizio Pianificazione e Gestione delle Risorse dell'Ente Parco, coordinatore responsabile arch. Andrea Porchera, recapiti 050 539 346 / 343 . e-mail : a.porchera@sarossore.toscana.it

(seguono n. 2 doc. allegati)



il Direttore dell'Ente Parco
dott. Andrea Giannai

PEC

COMUNE DI PISA	
Direzione Urbanistica	
Prot. n.	83705
Data	1/12/2015

ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE
56122 PISA
Tel. (050)539111
cod. fisc. 93000640503
p. Iva 00986640506
www.parcosanrossore.org

Protocollo n°0001862
del 19-02-2015
Categoria 1 Classe 5 fascicolo 2
Protocolle in Partenza



Via pec
Anticipato a valentina.gentili@regione.toscana.it

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Regione Toscana
Settore Valutazione Impatto Ambientale,
Valutazione Ambientale Strategica, Opere
pubbliche di interesse strategico regionale

Oggetto: (ns. rif. Prat. ord. n. 310/14) Procedimento regionale di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per Master-Plan 2014-2028 dell'Aeroporto internazionale G. Galilei di Pisa. Contributo tecnico per l'istruttoria.

In riferimento alla richiesta di contributo tecnico istruttorio formulata a questo Ente Parco da codesto Ufficio Regionale, per il procedimento di assoggettabilità a VIA in oggetto, esaminata la documentazione indicata disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente, si trasmette quanto segue.

Si premette che questo Ente Parco, ai sensi della L.R. 24/1994, ha competenza sul territorio soggetto al Piano del Parco, e che l'intervento proposto ricade al di fuori dei confini dell'area naturale regionale protetta stabiliti dal Piano territoriale del Parco, di cui alla Del.Cons.Reg. 515/1989.

Altresi questo Ente Parco ha competenza, ai sensi della LR 56/2000 e ss.mm.ii., sui siti comunitari SIC/ZPS/SJR situati all'interno del territorio di competenza.

Per quanto sopra si segnala che l'intervento proposto si colloca ad una distanza non irrilevante dal sito di interesse comunitario SIC - IT5170002 denominato "Selva Pisana", per cui l'area oggetto di intervento si possa ritenere limitrofa al Sito, sul quale pertanto gli interventi in oggetto, date anche la loro dimensione e tipologia, potrebbero avere una incidenza significativa.

In conseguenza si ritiene anzitutto che il Master-Plan in oggetto debba essere soggetto a procedura di Valutazione d'incidenza ai sensi di legge.

Nello specifico, per quanto di conoscenza e competenza di questo Ente Parco regionale, si ritiene che lo Studio d'incidenza debba valutare in modo particolare ed analitico soprattutto i seguenti aspetti:

1. gli effetti cumulativi dell'aumento di traffico previsto, prevedibile e probabilmente favorito dagli interventi proposti, e le loro ricadute sui fattori ambientali ed eco-sistemici che costituiscono i criteri di conservazione del SIC sopra richiamato;

ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE
56122 PISA
Tel. (050)539111
cod. fisc. 93000640503
p. Iva 00986640506
www.parcosanrosso.org

2. gli effetti dell'ampliamento sulla vasta area agricola posta a sud-sudest del sedime aeroportuale esistente, indicata nel progetto come "area di espansione del sedime militare", e non altrimenti specificata nella documentazione tecnica oggi fornita.

Per quest'ultimo aspetto si richiama fin d'ora l'attenzione sul fatto che tale area, oggi per la gran parte agricola di bonifica e con presenza di ambienti naturali propri delle zone umide e di allagamento periodico, è posta proprio al margine dell'area naturale protetta regionale (zona della Tenuta di Tombolo e Coltano).

Preme dunque segnalare che quest'area presenta profili di criticità nel caso di rilevanti interventi di trasformazione, quali quelli in esame, in quanto svolge una essenziale funzione di cuscinetto/filtro fra l'infrastruttura aeroportuale e l'area regionale protetta, costituisce una zona di alimentazione per la fauna e, non ultimo, è suolo che svolge funzione idraulica assorbendo le precipitazioni meteoriche (fattore non trascurabile nell'attuale fase climatica).

Si segnala altresì che sotto il profilo conservazionistico le zone agricole costituiscono oggi uno degli habitat naturali più a rischio di estinzione, sia per cause intrinseche (industrializzazione e banalizzazione delle colture) sia per cause estrinseche (urbanizzazione, infrastrutturazione ed artificializzazione dei suoli), con conseguenze gravi su talune specie animali e vegetali, come anche segnalato nelle liste e nelle direttive comunitarie.

In questo senso si richiamano di seguito sinteticamente le principali misure di conservazione dettate dalla normativa vigente per la conservazione del SIC- IT5170002 "Selva Pisana", delle quali occorre tenere debita considerazione in ragione dell'intervento proposto.

Per le aree agricole:

- mantenimento delle zone a pascolo
- promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo
- promozione di azioni per il mantenimento di fasce incolte e non trattate con fitofarmaci, larghe 3-10 metri, lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua
- interventi di decespugliamento delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) esistenti in habitat aperti a contatto con il bosco.

Per la gestione delle risorse idriche e la difesa idraulica:

- regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica

ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE
56122 PISA
Tel. (050)539111
cod. fisc. 9300640503
p. iva 00986640506
www.parcosanrossore.org

- divieto di costruzione di opere e realizzazione di interventi che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi
- tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- interventi di rimboschimento di fasce fluviali prive di vegetazione riparia, mediante utilizzo di specie autoctone e preferibilmente di ecotipi locali previa verifica di eventuali ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico
- realizzazione di interventi di ripristino della continuità fluviale e di rinaturalizzazione e riqualificazione di specifici tratti di corsi d'acqua, ove necessario
- realizzazione interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idro-morfologiche del sito.

Per le infrastrutture e l'urbanizzazione:

- interventi di adeguamento e di contenimento dell'illuminazione esterna (strade pubbliche e simili) affiancate da formazioni lineari arboree, per limitare il disturbo alla chirottero fauna, compresi controllo e verifica dell'attuazione e del rispetto delle norme di cui alla Lr. 37/2000 e alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", anche nella aree limitrofe al Sito
- definizione ed attuazione di un programma di messa in sicurezza rispetto al rischio di elettrocuzione ed impatto sull'avifauna, delle linee elettriche aeree a media e alta tensione presenti nel Sito e/o nelle aree limitrofe
- riduzione dell'impatto della viabilità sulla fauna attraverso l'adozione di misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti che intersecano corridoi ecologico in prossimità di zone di interesse faunistico
- realizzazione di un piano per la mitigazione degli impatti delle strutture e/o attività militari presenti all'interno ed ai contorni del Sito
- individuazione, da parte dell'Ente Gestore, di soglie massime di consumo di suolo e limiti o divieti di ulteriore consumo di suolo (così come definito dalla LR 65/2014), per il Sito o per sue sottozone

Per la tutela di specie ed habitat:

- verifica, da parte dell'Ente Gestore, della fattibilità di ampliamento del SIC "Selva Pisana" a comprendere le dune del litorale pisano e le zone umide contigue verso l'entroterra
- divieto di alterazione delle stazioni di Marsilea quadrifolia
- in base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di *Gladiolus palustris*

ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE
56122 PISA
Tel. (050)539111
cod. fisc. 93000640503
p. iva 00986640506
www.parcosanrossore.org

- realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)
- realizzazione di interventi attivi di ripristino e contrasto dei fenomeni di inaridimento e/o interrimento di ambienti umidi
- attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di *Hypericum elodes*
- realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe.

Referenti dell'istruttoria per la presente istanza sono: il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio nella persona del suo responsabile arch. Andrea Porchera e il Servizio Gestione Risorse Naturali nella persona della dott.ssa Francesca Logli .

Distinti saluti,

il Direttore
Dott. Andrea Gennai



ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE
56122 PISA
Tel. (050)539111
cod. fisc. 93000640503
p. iva 00986640506
www.parcosanrossore.org

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Via pec
Anticipato a elisa.innocenti@regione.toscana.it

Protocollo n°0009021
del 21-09-2015

Categoria 1 Classe 5 Fascicolo 2

Protocollo in Partenza



Regione Toscana
Settore Valutazione Impatto Ambientale,
Valutazione Ambientale Strategica, Opere
pubbliche di interesse strategico regionale

Oggetto: (ns. rif. Prat. ord. n. 310/14) Procedimento regionale di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per Master-Plan 2014-2028 dell'Aeroporto internazionale G. Galilei di Pisa. Contributo tecnico sulle integrazioni volontarie.

In riferimento alla vs. richiesta di contributo tecnico sulle integrazioni volontarie depositate dal proponente presso codesto ufficio regionale il 15/07/2015, per il procedimento di assoggettabilità a VIA in oggetto, esaminata la documentazione indicata disponibile sul sito web del Ministero dell'Ambiente, in particolare lo Studio d'incidenza, si trasmette il seguente contributo istruttorio:

- Lo Studio di incidenza fornisce un quadro esaustivo delle possibili incidenze del Master Plan su habitat e specie del SIR "Selva Pisana", tali da poter circoscrivere l'approfondimento necessario, sia come analisi dell'impatto, sia soprattutto come monitoraggi anche a lungo termine, al disturbo all'avifauna durante l'attività di sorvolo. Su questo aspetto si richiama l'importanza del piano di monitoraggio a lungo termine proposto dallo Studio, unito a un meccanismo tale da poter prendere le misure necessarie in caso che i risultati mostrino un impatto negativo su specie o habitat del Sito Selva Pisana.
- All'interno dello Studio citato, l'aspetto del rischio di collisione con l'avifauna ("bird strike"), individuato come unica incidenza sull'integrità del sito, è trattato nel dettaglio e propone delle misure di mitigazione mirate a contenere il fenomeno, oltre che dei monitoraggi che integrino quelli già in atto dalla Bird Control Unit. Si ritiene sufficiente il dettaglio dell'analisi e si esprime parere favorevole al piano di monitoraggio proposto. Si ritiene in particolare che il monitoraggio ambientale *post operam* debba considerare l'arco temporale del Master Plan (2014-2028).

Si conferma inoltre, anche come indicazione per eventuali ulteriori misure di mitigazione del progetto all'esterno dell'aeroporto, in previsione dell'abbattimento delle formazioni arboree ed ~~abusiva~~ all'interno dell'aeroporto quale misura di mitigazione, il richiamo alle misure di

ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI



TENUTA DI SAN ROSSORE
Loc. CASCINE VECCHIE
56122 PISA
Tel. (050)539111
cod. fisc. 93000640503
p. iva 00986640506
www.parcosanrossore.org

conservazione dettate dalla normativa vigente per la conservazione del SIC "Selva Pisana", indicate nelle pagg. 2-4 della nostra nota del 19/02/2015, prot. n. 1862/1-5.2.

Referenti dell'istruttoria per la presente istanza sono: il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio nella persona del suo responsabile arch. Andrea Porchera e il Servizio Gestione Risorse Naturali nella persona della dott.ssa Francesca Logli.

Distinti saluti,

il Direttore
Dott. Andrea Gennai





Autorità di Bacino del Fiume Arno

Area Pianificazione, Tutela e Governo della risorsa idrica
e procedure VAS, VIA ed AIA

0004438
Prot. n. del 03 DIC, 2015

COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica
Prot. n. 84432
Data 3/12/2015

PEC

COMUNE DI PISA
Direzione Pianificazione Urbanistica, Mobilità,
Programmazione e monitoraggio OO.PP.

VIA PEC: comune.pisa@postacert.toscana.it

Risposta a nota prot. n. 81256 del 19.11.2015 (PEC)
Ns. prot. n. 4187 del 19.11.2015

Oggetto: Adozione variante al PS in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e Sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale. VAS LRT 10/2010. Contributo istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, si rileva che l'ambito territoriale interessato, così come evidenziato alle pagg. 34 e segg. del Rapporto Ambientale trasmesso a questa Autorità, risulta attualmente classificato, nel Piano stralcio Assetto Idrogeologico, P.A.I., come *area a pericolosità idraulica molto elevata (PI4) ed elevata (PI.3)* oltre che, in parte, come *area a pericolosità idraulica media (PI2) e moderata (PI.1)*.

Pertanto, per quanto riguarda gli interventi compresi nelle aree P.I.3 e P.I. 4, la fattibilità degli stessi è da inquadrarsi ai sensi di quanto disposto dagli articoli 6 e 7 delle norme di attuazione del Piano (DPCM 6 maggio 2005).

Per quanto riguarda gli interventi ricadenti in *aree a pericolosità idraulica media (PI2) e moderata (PI1)*, in tali aree sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio con l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria, da parte degli enti competenti, dei programmi di previsione e prevenzione ai sensi della legge n. 225 del 1992.

Si ricorda che i progetti architettonici ed esecutivi, in attuazione del procedimento in corso, dovranno risultare conformi alla disciplina del PAI, sopra richiamato, nonché agli altri strumenti di pianificazione e programmazione di questa Autorità di bacino, pubblicati sul sito ufficiale www.adbarno.it

Si ricorda, inoltre, che nelle aree P.I.4 del PAI, trova applicazione la L.R. della Toscana n. 21/2012.

Si segnala, infine, che in data 22 dicembre 2014, il Comitato Istituzionale ha esaminato il Progetto di *Piano di Gestione Alluvioni (PGA)*, che modificherà il quadro conoscitivo e le relative NTA del PAI vigente, nonché l'aggiornamento del *Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale* (già approvato con DPCM 21 novembre 2013).

Entrambi gli strumenti, attualmente in fase di osservazione e consultabili sul sito istituzionale di questa Autorità, dovranno essere approvati, in via definitiva, entro il corrente dicembre 2015, in ottemperanza alle



Autorità di Bacino del Fiume Arno

indicazioni della direttive comunitarie. In proposito si richiama la Comunicazione prot. 101 del 13.1.2015, già inoltrata a codesta amministrazione.

Disponibili ad eventuali chiarimenti si porgono i più cordiali saluti

Il Dirigente
(Ing. Isabella Bonamini)

IB/pf

COMUNE DI PISA		PEC
Direzione Urbanistica		
Prot. n.	7058	
Data	27/01/2016	
<i>Ministero</i>		

Firenze, 27 GEN 2016

dei beni e delle attività culturali e del turismo
 Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana

Al Comune di Pisa
 Direzione Pianificazione Urbanistica
 Mobilità – Programmazione e
 Monitoraggio
comune.pisa@postacert.toscana.it

Prot. n. 980 Allegati _____

OGGETTO: COMUNE DI PISA (PI).

Piano/programma: Variante al Piano Strutturale in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana finalizzata alla sistemazione, al completamento e allo sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale, Aeroporto Internazionale G. Galilei e delle strutture di servizio ad esso complementari.

Procedimento: Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

Autorità competente: Comune di Pisa – Direzione Pianificazione e Urbanistica - Mobilità – Programmazione e Monitoraggio.

Trasmissione contributi e osservazioni.

E, p.c. Alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno
mbac-sbeap-pi@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia della Toscana
mbac-sar-tos@mailcert.beniculturali.it

In riferimento alla nota prot. n. 88058 del 18.12.2015 (ns. prot. n. 13248 del 22.12.2015), con la quale codesto Ufficio ha indicato l'indirizzo del proprio sito web istituzionale dal quale scaricare la documentazione tecnica relativa al procedimento in oggetto,

considerato quanto riportato dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. circa le procedure di VAS per piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul Patrimonio culturale,

vista la nota prot. n. 18405 del 25.11.2015 (ns. prot. n. 12014 del 27.11.2015), con la quale la Soprintendenza Archeologia della Toscana ha trasmesso il contributo di propria competenza;

questo Segretariato, nelle more della trasmissione del contributo di specifica competenza della Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno in indirizzo, formula le seguenti valutazioni e osservazioni premettendo che:

la variante in esame, riguardante le UTOE coinvolte dalla ridefinizione dell'infrastruttura aeroportuale, parrebbe interessare solo marginalmente beni afferenti al Patrimonio culturale (cfr p. 44 del R.A.) altresì la stessa potrebbe indurre effetti, anche significativi, sui monumenti della stessa città di Pisa e sulle aree limitrofe all'aeroporto, contraddistinte peraltro da notevoli valori paesaggistici attestati con i provvedimenti Ministeriali di dichiarazione di notevole interesse pubblico: D.M. 10/04/1952 G.U.108 del 1952, D.M. 12/06/1956 G.U. 169 del 1956, D.M. 03/03/1960 G.U. 61 del 1960, D.M. 17/10/1985 G.U. 185 del 1985; nonché le aree tutelate per legge art 142 del Codice ivi compreso il Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massacciuccoli ed altri immobili tutelati dalla Parte Seconda del Codice come ad esempio il complesso monumentale di San Piero a Grado.

Dall'esame del Rapporto Ambientale e degli altri documenti di Piano, pare che l'approfondimento della componente afferente al Patrimonio culturale sia limitato alla mera estensione territoriale della variante in esame e pertanto questo Segretariato, per quanto di specifica competenza, ritiene che tale componente possa essere sviluppata ulteriormente al fine di individuare, analizzare ed eventualmente mitigare possibili impatti a carico dei beni culturali immobili, delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico art. 136 e delle aree tutelate per legge art 142 del Codice coinvolte anche indirettamente dall'applicazione del piano in esame.



Ministero
 dei Beni e delle
 Attività Culturali
 e del Turismo
 Via dei Castellani, 3 - 50122 FIRENZE
 Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700
 email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Per quanto premesso questo Segretariato esprime le sotto indicate considerazioni chiedendo a codesto Ufficio di tenere conto di quanto comunicato nell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 26, c. 2 della L.R.T 10/2010 e ss.mm.ii.

Nel ritenere parzialmente esaustiva l'illustrazione della componente afferente al Patrimonio culturale del Rapporto Ambientale e degli altri documenti di Piano in relazione a:

obiettivi principali - aspetti pertinenti allo stato attuale - possibili impatti significativi anche indiretti - considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi,

si chiede di integrare il Rapporto Ambientale e gli altri documenti di Piano in relazione agli aspetti pertinenti al Patrimonio culturale interessato anche indirettamente dal Piano valutando la possibilità:

- di elevare il rango della tutela del Patrimonio culturale nel capitolo degli obiettivi di Piano,
- di approfondire l'analisi con specifiche matrici di impatto per singola categoria di Beni afferenti al Patrimonio culturale
- inserire analisi delle soluzioni alternative e delle indicazioni operative per il monitoraggio degli effetti derivanti dall'applicazione del Piano a carico del Patrimonio culturale

Si prega inoltre codesta Amministrazione di trasmettere a questo Segretariato regionale la decisione espressa con il parere motivato e le proposte di miglioramento accolte al fine di ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi nel corso della consultazione inerente all'oggetto.

IL SEGRETARIO REGIONALE
arch. Paola Grifoni



FB/



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Via dei Castellani, 3 - 50122 FIRENZE
Cent. 055 - 27189750 Fax 055 27189700
email: sr-tos@beniculturali.it - PEC: mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Prot. 7766 19 GEN 2016

RIF. 241316

Pisa, 18 gennaio 2016

*R. Sabini
+ copia 1° Fam. Gre*

COMUNE DI PISA
Direzione Urbanistica
Prot. n. 4356
Data 19/01/2016

Al Comune di Pisa
- Ufficio Urbanistica
Studi e verifiche di sostenibilità
- Direzione Ambiente, EMAS
Nucleo comunale per le valutazioni ambientali

PEC

Oggetto: Adozione Variante al Piano strutturale in riferimento al Piano strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale. Valutazione ambientale strategica (VAS) - L.R.T. n. 10 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii., art. 25: Consultazioni.



Azienda USL Toscana nord ovest

In riferimento alla Vs. nota prot. 81256 del 19 novembre 2015, vista la documentazione presente sul Vostro sito web si esprimono le seguenti considerazioni.

In considerazione delle criticità esistenti nell'area e visto gli interventi programmati per la risoluzione delle stesse, si raccomanda che nell'attuazione della variante al piano strutturale in oggetto sia previsto anche il controllo, mediante monitoraggio, dell'effettivo raggiungimento di tale obiettivo per gli aspetti di seguito elencati.

Rete idrica e fognatura

Le relazioni presentate evidenziano che in ragione delle previsioni edificatorie, aumenteranno le richieste sulla risorsa idrica (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 59) e questo maggiore prelievo dovrà essere adeguatamente supportato dalla disponibilità effettiva di tale risorsa anche in considerazione dell'annosa problematica rappresentata dalle perdite idriche della rete acquedottistica che nella relazione presentata risulta pari al 40% (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 48) e Rapporto Ambientale - Quadro conoscitivo generale, pag. 21).

La stessa esigenza si rileva per la raccolta e il corretto trattamento depurativo delle acque reflue in un'area che, come asserito nella stessa documentazione presentata dal proponente, non è dotata di rete fognaria separata e i reflui sono scaricati, previa chiarificazione in fosse settiche, in corsi di acqua superficiale dai quali sono collettati, mediante centraline di sollevamento, all'impianto di depurazione di Pisa Sud. Ciò comporta, oltre all'inquinamento del reticolo delle acque superficiali, di fatto trasformate in una fognatura a cielo aperto, anche l'alimentazione del depuratore con reflui a basso carico organico con le conseguenze che ciò comporterà sul corretto funzionamento dello stesso.

La realizzazione della fognatura separata nella zona di Pisa sud individuata come intervento per risolvere la attuale criticità (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 63) richiede il controllo sia della effettiva realizzazione e completamento di tale intervento, sia il monitoraggio della corretta funzionalità della rete fognaria e dell'impianto di depurazione in considerazione del previsto aumento del carico organico rappresentato dall'incremento dei reflui civili derivanti dalle nuove previsioni edificatorie (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 59).

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008
DNV / n°157641

UNITÀ FUNZIONALE
IGIENE PUBBLICA E
NUTRIZIONE

Galleria G. B. Gerace 1°
56124 Pisa

Fax 050-954.456
e.defranco@uslnordove:
.toscana.it

SETTING DI LAVORO
E COORDINAMENTO
ZONA VALDERA
E ZONA ALTA VAL DI
CECINA

Via E. Mattei 2
56025 Pontedera (PI)

Fax 0587-273.380
l.cameglia@uslnordoves:
.toscana.it

Borgo San Lazzero 5
56048 Volterra (PI)

Fax 0588-91.872
l.cameglia@uslnordoves:
.toscana.it

Azienda Usi
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 0219859050

Pertanto si raccomandano periodici campionamenti dell'effluente che permettano di assicurare la regolarità del sistema ed evitare l'apporto di carichi inquinanti con ulteriore peggioramento della qualità delle acque di un corpo recettore già piuttosto compromesso.

Rumore

Le previsioni urbanistiche in oggetto prevedono il progressivo trasferimento delle aziende che comportano emissioni inquinanti (siano esse atmosferiche o sonore) e la non ammissibilità di industrie che rientrano nella prima classe delle industrie insalubri.

Se questo comporterà un miglioramento delle emissioni sonore, desta invece qualche perplessità la volontà di realizzare strutture turistico recettive e insediamenti scolastici quali asili nido e scuole materne (vedi relazione tecnica della Direzione Urbanistica del 13 maggio 2013) in un'area dove già è stata evidenziata una fragilità ambientale in relazione ai livelli sonori (vedi Rapporto Ambientale (art.24), pag. 60 e la relazione sulla cosiddetta "Cittadella Aeroportuale", posta a circa 1,5 Km dall'aeroporto nella quale si intendono insediare strutture scolastiche (asilo), strutture alberghiere ed edifici destinati a residenza).

Un notevole contributo a tale rumorosità è dato dal traffico veicolare che, come risulta dal Rapporto Ambientale – Allegato 2, pag. 16, supera di giorno il valore di 65 dB/A e nel periodo notturno supera il valore di 50 dB/A. Merita citare in questa sede le attuali linee guida sul rumore notturno dell'OMS che evidenziano che già sopra i 40 dB/A la maggior parte delle persone accusa effetti negativi (risvegli, disturbi del sonno, irritabilità) che risultano particolarmente intensi nelle persone vulnerabili (bambini, donne in gravidanza, anziani), mentre sopra i 55 dB/A la situazione è considerata pericolosa a livello di salute pubblica, gli effetti avversi sono frequenti soprattutto a livello del sistema cardiovascolare che risulta l'apparato più stressato. Pertanto tale documento raccomanda la graduale riduzione della quota di popolazione esposta a livelli acustici notturni superiori a 55 dB/A e, poi, a 40 dB/A.

Indubbiamente un aspetto di primaria importanza per la tutela della salute pubblica sarà rappresentato dalle misure di mitigazione che saranno adottate per la mobilità; infatti le previsioni urbanistiche, determinando nuovi poli attrattivi (Cittadella aeroportuale), aumenteranno i flussi di traffico con conseguente incremento dei livelli sonori attuali già critici.

Per quanto sopra, in aggiunta alle mitigazioni indicate nei capitoli dedicati alle misure previste per compensare gli effetti negativi (Rapporto Ambientale (art.24), pag. 62 e segg.), si chiede anche di verificare l'attuale clima acustico presso i recettori che si intendono realizzare rappresentati dalle strutture scolastiche, residenziali e recettive secondo le modalità indicate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 857 del 21 ottobre 2013 e prevedere, successivamente alla realizzazione delle previsioni urbanistiche, il monitoraggio della rumorosità prodotta soprattutto dal traffico veicolare in corrispondenza dei suddetti recettori. Tale documentazione (clima acustico e monitoraggio della rumorosità) dovrà essere esaminata dall'ARPAT.

Atmosfera

Per la matrice aria si possono estendere le stesse considerazioni espresse per il rumore; le previsioni edificatorie determineranno infatti nuovi flussi di traffico e aumento degli impianti di riscaldamento a servizio dei nuovi edifici con conseguente potenziale aumento delle emissioni inquinanti.

Si chiede pertanto di prevedere un idoneo monitoraggio degli inquinanti atmosferici in prossimità dei recettori al fine di verificare il rispetto dei limiti di concentrazione in atmosfera.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008
DNV / n°157641



UNITÀ FUNZIONALE
IGIENE PUBBLICA E
NUTRIZIONE

Galleria G. B. Gerace 1
56124 Pisa

Fax 050-954.456
e.defranco@uslnordoves
.toscana.it

SETTING DI LAVORO
E COORDINAMENTO
ZONA VALDERA
E ZONA ALTA VAL DI
CECINA

Via E. Mattei 2
56025 Pontedera (PI)

Fax 0587-273.380
l.carneglia@uslnordoves
.toscana.it

Borgo San Lazzero 5
56048 Volterra (PI)

Fax 0588-91.872
l.carneglia@uslnordoves
.toscana.it

Azienda UsI
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 0219859050

Residenti in via Cariola e in via Carrareccia

Si prende atto favorevolmente della prevista delocalizzazione degli attuali residenti nelle vie Cariola e Carrareccia e si raccomanda di individuare, preventivamente al loro trasferimento, le sedi più idonee che garantiscano la effettiva tutela dall'inquinamento acustico e atmosferico.

Campi elettromagnetici a bassa frequenza

Si prende atto favorevolmente della previsione di garantire per le nuove edificazioni una distanza dall'esistente elettrodotta tale da garantire valori inferiori a 0,4 microTesla.

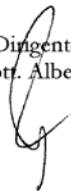
Per quanto riguarda eventuali antenne di telefonia cellulare presenti nella zona si raccomanda che la distanza del nuovo edificato sia tale da garantire, all'interno di esso, valori di campo elettromagnetico inferiori a 3 V/m.

Al fine di assicurare la salubrità degli immobili che saranno realizzati e il benessere fisico delle persone che li occuperanno, si raccomanda il rispetto delle Linee guida per la valutazione della qualità energetica ambientale degli edifici approvate con Delibera Giunta Regionale n. 322 del 28 febbraio 2005 come modificate dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 3 aprile 2006 con particolare riferimento alle schede sull'inquinamento elettromagnetico (schede 1.4, 1.5 e 4.13), sull'inquinamento acustico (schede 1.6, 4.2, 4.3 e 4.4) e sulla qualità dell'aria (schede 4.8, 4.9, 4.10, 4.11 e 4.12).

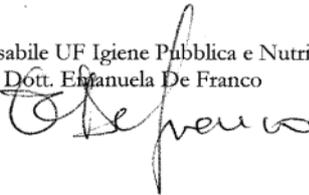
In fase di parere per il rilascio del permesso di costruire potranno essere espresse ulteriori osservazioni.

Distinti saluti

Il Dirigente Medico *
Dot. Alberto Del Forno



Il Responsabile UF Igiene Pubblica e Nutrizione
Dot. Emanuela De Franco



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2008
DNV / n°157641

Azienda USL Toscana nord ovest



UNITÀ FUNZIONALE
IGIENE PUBBLICA E
NUTRIZIONE

Galleria G. B. Gerace 1°
56124 Pisa

Fax 050-954.456
e.defranco@uslnordoves
.toscana.it

SETTING DI LAVORO
E COORDINAMENTO
ZONA VALDERA
E ZONA ALTA VAL DI
CECINA

Via E. Mattei 2
56025 Pontedera (PI)

Fax 0587-273.380
l.carneglia@uslnordoves
.toscana.it

Borgo San Lazzerò 5
56048 Volterra (PI)

Fax 0588-91.872
l.carneglia@uslnordoves
.toscana.it

Azienda Usl
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 0219859050



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE

COMUNE DI PISA	
Direz. Urbanistica	
Prot. n.	9599
Data	5/2/2016

All'Autorità Competente per la VAS
del Comune di Pisa
Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

All'Ufficio Urbanistica del Comune di Pisa
c.a. Arch. Dario Franchini

e, p.c.: Responsabile del Settore
Pianificazione del Territorio della Regione Toscana
Arch. Antonella Turci

Responsabile di PO del Settore Pianificazione del
Territorio della Regione Toscana
Arch. Massimo Del Bono

Oggetto: Comune di Pisa (PI) – Procedimento di VAS relativo alla Variante al PS in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale. Consultazione sul Rapporto Ambientale e sui documenti di variante adottati (art.25 LR 10/10). Contributo.

In risposta alla nota pervenuta via PEC dal Comune di Pisa (prot. 81256 del 19/11/2015) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto al Responsabile del Procedimento ed all'Autorità Competente per la VAS.

Premessa

Sono stati trasmessi dal Comune di Pisa i seguenti documenti:

- la relazione tecnica;
- il rapporto del garante della comunicazione;
- il rapporto ambientale e relativi 4 allegati;
- le cartografie dello stato attuale e variato relative a: sistemi e sub-sistemi, perimetro UTOE;
- schede di variante per le UTOE 27,28,35;
- verbali delle conferenze di servizi;
- delibera di adozione della variante al PS;
- documento di presentazione/studio di fattibilità "Cittadella Aeroportuale" redatto da IRPET.

La conferenza di copianificazione si è svolta in data 17/02/2015 e ha riconfermato gli esiti della conferenza dei servizi svoltasi in data 13/05/2013.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE

COMUNE DI PISA	
DIREZIONE Urbanistica	
Prot. n.	9599
Data	5/2/2016

All'Autorità Competente per la VAS
del Comune di Pisa
Nucleo Comunale per le Valutazioni Ambientali

All'Ufficio Urbanistica del Comune di Pisa
c.a. Arch. Dario Franchini

e, p.c.: Responsabile del Settore
Pianificazione del Territorio della Regione Toscana
Arch. Antonella Turci

Responsabile di PO del Settore Pianificazione del
Territorio della Regione Toscana
Arch. Massimo Del Bono

Oggetto: Comune di Pisa (PI) – Procedimento di VAS relativo alla Variante al PS in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale. Consultazione sul Rapporto Ambientale e sui documenti di variante adottati (art.25 L.R. 10/10). Contributo.

In risposta alla nota pervenuta via PEC dal Comune di Pisa (prot. 81256 del 19/11/2015) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto al Responsabile del Procedimento ed all'Autorità Competente per la VAS.

Premessa

Sono stati trasmessi dal Comune di Pisa i seguenti documenti:

- la relazione tecnica;
- il rapporto del garante della comunicazione;
- il rapporto ambientale e relativi 4 allegati;
- le cartografie dello stato attuale e variato relative a: sistemi e sub-sistemi, perimetro UTOE;
- schede di variante per le UTOE 27,28,35;
- verbali delle conferenze di servizi;
- delibera di adozione della variante al PS;
- documento di presentazione/studio di fattibilità "Cittadella Aeroportuale" redatto da IRPET.

La conferenza di copianificazione si è svolta in data 17/02/2015 e ha riconfermato gli esiti della conferenza dei servizi svoltasi in data 13/05/2013.



La variante costituisce una anticipazione del nuovo PS di area la cui redazione è attualmente in corso e nasce dell'esigenza di consentire alla infrastruttura aeroportuale di dotarsi degli spazi, funzioni, servizi di supporto e complementari per mantenere e migliorare i livelli qualitativi e di standard dell'aeroporto di interesse nazionale ed internazionale. Contestualmente la variante si pone l'obiettivo di creare le condizioni per migliorare la vivibilità del quartiere di S. Giusto incrementando la dotazione di spazi di verde urbano e per il tempo libero, oltre che impedire in questa parte del territorio ulteriori sviluppi della edificazione e salvaguardarlo dall'utilizzo della viabilità di attraversamento per raggiungere destinazioni e funzioni di interesse extraurbano e/o comunque non di quartiere.

In coerenza a questo la variante stabilisce che il regolamento urbanistico dovrà vincolare le trasformazioni del territorio, in conformità al Piano Strutturale variato, solo se saranno preventivamente attuate e realizzate le opere per la messa in sicurezza idraulica e sarà completata la realizzazione delle infrastrutture denominate People Mover.

In fase preliminare di VAS la RT si è espressa con nota prot. 100011 del 12/04/2013.

Contributo

Il rapporto ambientale risulta ben strutturato e fornisce le informazioni necessarie per una corretta valutazione ambientale della variante. Si forniscono le seguenti osservazioni:

1) Si chiede di verificare la corretta delimitazione dell'UTOE 35 nella cartografia riportante il perimetro delle UTOE nello stato attuale e nello stato di variante: in particolare la delimitazione dell'UTOE 35 nello stato attuale non appare corretta e risulta incoerente con le carte riportate a pag.9 e 10 del rapporto ambientale.

2) Parte delle aree di trasformazione ricadono in zone di tutela A,D e C del Piano di Rischio Aeroportuale; si ritiene necessario che il Regolamento Urbanistico, oltre al rispetto delle prescrizioni, prenda in considerazione gli indirizzi contenuti nel Piano di Rischio Aeroportuale e dimostri la rispondenza anche alle indicazioni finalizzate, nelle varie aree, alla ulteriore riduzione del rischio. In particolare queste verifiche andranno condotte sulla base delle destinazioni previste nella scheda dell'UTOE 28 tra le quali figura anche "istruzione di base (asili nido, scuole materne)".

3) Le aree di trasformazione ricadono in classe acustica V, IV (prevalentemente) e III del vigente PCCA. Non sono fornite indicazioni nel rapporto ambientale circa la necessità di apportare varianti al PCCA comunale. Si ritiene necessario non diminuire i livelli di tutela apposti dal PCCA per l'abitato di S.Giusto attualmente classificato in classe III: l'inserimento di nuove funzioni nella porzione dell'UTOE 28 a sud della SGC e la connessa viabilità di accesso non dovranno determinare un aggravio del clima acustico per l'abitato di S.Giusto. A tal fine, come indicato nella scheda dell'UTOE 28 – vincoli e condizioni ambientali, *"dovranno essere preventivamente individuate e in modo puntuale le idonee soluzioni permanenti che impediscano alle trasformazioni previste di gravare in ordine alla mobilità di accesso e di uscita e di sosta dall'area sul suddetto quartiere"*. Si ritiene necessario che il PS fornisca specifica indicazione al RU circa la necessità di studiare e valutare (anche nell'ambito della VAS) soluzioni alternative per la mobilità dell'area.

4) La scheda dell'UTOE 28 – obiettivi qualitativi e funzionali riporta che *"le trasformazioni ammesse nella zona ad ovest dell'aeroporto per la realizzazione dei nuovi insediamenti potranno essere attuate solo se contestualmente sarà realizzato ed attivato il People Mover e saranno individuate e messe in opera le idonee soluzioni per la viabilità carrabile al fine di non gravare sul territorio del quartiere di S.Giusto-S.Marco (UTOE 27)"*. La relazione tecnica del responsabile del procedimento riporta *"(...) la variante stabilisce che il regolamento urbanistico dovrà vincolare le trasformazioni del*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

territorio, in conformità al Piano Strutturale variato, solo se saranno preventivamente attuate e realizzate le opere per la messa in sicurezza idraulica e sarà completata la realizzazione delle infrastrutture denominate People Mover.”. Al di là della terminologia utilizzata si ritiene necessario sottolineare che, anche in coerenza all'esito della Conferenza dei Servizi, la realizzazione del People Mover e delle idonee soluzioni di mobilità per non gravare sul quartiere S.Giusto nonché degli interventi di messa in sicurezza idraulica, dovranno essere considerate dal RU quali elementi condizionanti per la realizzazione delle trasformazioni nell'area a ovest dell'aeroporto ed a sud della SGC.

5) E' stata condotta l'analisi di coerenza con il PAI Arno: le zone interessate dalle trasformazioni ricadono in prevalenza in classe di pericolosità PI3 e PI4. In particolare le aree a sud della SGC interessate da nuove funzioni ricettive, commerciali e di servizio alle attività aeroportuali sono quasi totalmente inserite in classe di pericolosità PI4; per tali aree sono state concluse le procedure di progettazione e approvazione (da parte di AdB Arno) degli interventi necessari per la messa in sicurezza. La norma contenuta nella scheda dell'UTOE 28 – vincoli e condizioni ambientali prescrive la possibilità di realizzare le trasformazioni solo dopo il collaudo degli interventi di messa in sicurezza e la modifica delle cartografie del PAI. Solo al fine di rendere il quadro conoscitivo più completo si suggerisce, nella Dichiarazione di Sintesi, di condurre un approfondimento anche con il Piano di Gestione Rischio Alluvioni di livello distrettuale che sta concludendo la procedura di VAS presso il ministero dell'ambiente per essere successivamente approvato.

6) L'area di trasformazione è interessata dalla presenza di un elettrodotto e, per conseguenza, del vincolo connesso alla fascia di rispetto. Si ritiene necessario che il Regolamento Urbanistico prenda in considerazione la problematica nella localizzazione delle funzioni.

7) La scheda norma dell'UTOE 28 – Obiettivi qualitativi e funzionali locali prevede, nella zona ad ovest compresa tra l'infrastruttura aeroportuale e la SGC, destinazioni di interesse territoriale integrate con la stessa infrastruttura aeroportuale tra cui: aree e strutture di tipo congressuale (palazzo dei congressi con capienza massima di 4000 posti e spazi espositivi per 5000-6500 mq), strutture ricettive (da low cost a 4 stelle per una capienza complessiva di 350 camere corrispondenti a 900 posti letto), attività commerciali fino alla media struttura di vendita, altre tipologie di destinazione (sportive e istruzione di base). Si ritiene necessario che la scheda norma contenga specifici indirizzi per il RU sia in relazione alle valutazioni di approfondimento che dovranno essere condotte in tale sede sulle componenti ambientali acqua, aria, suolo, che in relazione alla sostenibilità ambientale degli interventi edificatori che saranno realizzati: qualità architettonica ed energetica degli edifici, utilizzo di energie rinnovabili, tecniche per il risparmio e il riuso della risorsa idrica. In particolare per la risorsa idrica dovranno essere forniti specifici ed ulteriori indirizzi rispetto a quanto già contenuto all'art.10 del PS, in considerazione delle problematiche di crisi idrica che hanno interessato anche il territorio in esame.

8) Si ritiene necessario verificare che tutte le misure di mitigazione contenute nel rapporto ambientale (pag.62-64, lettere da A. a P.) siano correttamente recepite all'interno della normativa di PS. Di tale verifica ne sia dato atto nella Dichiarazione di Sintesi attraverso una tabella che illustri le corrispondenze.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

EP



COMUNE DI PISA

Direzione Urbanistica-Mobilità-Programmazione e Monitoraggio OOPP

Pisa, 29 gennaio 2016

Prot. 7730

Oggetto: Osservazione alla variante al Piano Strutturale denominata "Variante al Piano Strutturale in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione completamento e sviluppo della infrastruttura aeroportuale "Aeroporto internazionale G. Galilei" e delle strutture di servizio ad esso complementari".

Visto la variante in oggetto adottata con delibera di C.C. n. 34 del 22.10.2016;

Visto in particolare gli atti allegati: 3/A schede delle UTOE 27-28-35, 3/B carta perimetro delle UTOE e 3/C carta dei sistemi e sub-sistemi;

Considerato che sono stati rilevati nei suddetti atti, schede delle UTOE e cartografia, alcuni elementi che, pur non alterando i contenuti sostanziali, possono presentare incongruenze e/o imprecisioni anche solo formali o che comunque necessitano di chiarimenti e rettifiche anche in relazione agli altri atti di governo del territorio vigenti;

Considerato altresì che sono state rilevate alcune discordanze tra il rapporto ambientale e le schede delle UTOE della variante;

Considerato pertanto opportuno procedere alla loro rettifica;

Considerato che tali rettifiche proposte della variante non contengono innovazioni sostanziali ma solo correzioni e miglioramenti coerenti con i contenuti stessi della variante, del rapporto ambientale e degli altri atti di governo del territorio vigenti;

Si richiede di far proprie e di approvare le rettifiche e modifiche indicate nell'allegato 1 alla presente osservazione.

Il Dirigente
Dot. arch. Dario Franchini

OGGETTO: Variante al Piano Strutturale in riferimento al Piano Strategico dell'Area Pisana, finalizzata alla sistemazione completamento e sviluppo della infrastruttura aeroportuale "Aeroporto Internazionale G. Galilei", e delle strutture di servizio ad esso complementari

INCONGRUENZE E/O IMPRECISIONI RILEVATE

- Nella carta del perimetro delle UTOE (all. 3B), la porzione meridionale dell'area di variante, confinante con il territorio del Parco Regionale di Migliarino S.Rossore Massaciuccoli, in parte è inclusa nella UTOE 28; la carta dei sistemi e dei sub-sistemi (all. 3/C), conferisce a quest'ultima la destinazione agricola.
La destinazione scelta rende evidente il ruolo di "cuscinetto", tra la struttura aeroportuale e le aree contermini classificate agricole dal Piano di Gestione delle Tenute di Tombolo e Coltano, conferito all'area in questione.
Gli obiettivi qualitativi e funzionali della UTOE 28 non contemplano tale funzione che invece è riconducibile agli obiettivi qualitativi e funzionali dell'UTOE 35.
Per quanto premesso e sulla base di quanto indicato dalla Conferenza dei servizi - avente per oggetto la variante al Piano Strutturale finalizzata alla sistemazione, completamento e sviluppo dell'infrastruttura aeroportuale, convocata ai sensi dell'art. 22 della LR n.1/2005 e conclusa il 13 maggio 2013, i cui esiti sono stati confermati dalla conferenza di copianificazione del 17/02/2015 svoltasi ai sensi dell'art. 25 della LR 64/2014 - appare opportuna l'inclusione dell'area in questione nell'UTOE 35.
- Le schede delle UTOE 27, 28 e 35 contengono alcuni elementi finalizzati unicamente ad esplicitare le modifiche apportate dalla variante ma non idonei a rappresentare le schede delle UTOE nel loro assetto finale che, pertanto, non dovrà includerli.
- Le schede delle UTOE 27 e 35 contengono salvaguardie relative al rischio aeroportuale. E' stabilito che *"Fino all'adeguamento del Regolamento Urbanistico al Piano di Rischio Aeroportuale all'interno delle zone di rischio non sono consentiti incrementi edilizi o modifiche di destinazione che comportano incrementi di presenza antropica o stoccaggi di materiali infiammabili"*.
L'avvenuta approvazione della variante ad oggetto "Piano di Rischio Aeroportuale. Recepimento delle prescrizioni e limitazioni all'interno del Regolamento Urbanistico" supera tali salvaguardie.
- La scheda dell'UTOE 28 non riporta le salvaguardie sopra citate e tra i vincoli prevede: "L'UTOE è interessata dalle fasce A, C e D del Piano di Rischio Aeroportuale ed è tutta compresa all'interno del perimetro aeroportuale. Nella zona A ed in prossimità deve essere valutata la realizzazione di nuove opere che possano comportare congestioni di traffico e conseguente incremento del carico antropico (circolare ENAC APT - 33)".
L'area che la variante ha sottratto all'UTOE 27 e inserito nell'UTOE 28 non è inclusa nel perimetro aeroportuale; per essa e per altre aree non incluse in tale

perimetro, la scheda dell'UTOE 28 dovrebbe contenere in merito al rischio aeroportuale le stesse disposizioni della scheda dell'UTOE 27.

- Per la mitigazione degli effetti ambientali correlati alla variante, il Rapporto Ambientale prevede un'importante misura (contraddistinta dalla lettera H) che consiste nella realizzazione di un tratto di fognatura nera per l'adduzione dei reflui civili ed assimilabili dei nuovi insediamenti della cittadella aeroportuale all'impianto di depurazione di Pisa sud. La Scheda dell'UTOE 28 consente di porre in atto anche soluzioni diverse da quella indicata dal Rapporto ambientale.

La realizzazione del tratto di fognatura nera prevista dal Rapporto Ambientale è preferibile in quanto, oltre a garantire una maggiore tutela dell'ambiente dagli effetti prodotti dai nuovi insediamenti previsti dalla variante, può costituire l'inizio di un percorso finalizzato al collegamento al depuratore di Pisa Sud di altre parti di territorio dei quartieri di San Giusto e San Marco.

Le schede delle UTOE, inoltre, non richiamano altre misure di mitigazione e/o prescrizioni suggerite dal Rapporto Ambientale; si tratta di misure/prescrizioni riferite a successivi strumenti di pianificazione e/o progettazione (lettere D, E, F, I, K, L, M, N, O, P).

Occorre precisare che le Schede delle UTOE hanno già recepito al loro interno alcune misure di mitigazione del Rapporto Ambientale ma, per migliorare il livello di tutela dell'ambiente, anche rispetto agli attuali contenuti, è necessario che recepiscano anche le misure/prescrizioni descritte brevemente in precedenza.